IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 78 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 20 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Siccome più d'una volta ci è occorso — benchè egli appartenga alla pattuglia dei socialisti riformisti — di apprezzare le qualità positive di uomo politico e di amministratore dell'on. Bonomi, così siamo rimasti un po' sorpresi nel leggere le conclusioni cui è venuto nel suo articolo *L'atto preliminare*, pubblicato nel *Messaggero* di ieri a proposito del componimento, che si ritiene ormai non solo probabile ma imminente, fra noi e l'Austria-Ungheria.

Consente infatti l'on. rappresentante di Ostiglia — almeno così ci pare, sebbene l'articolo sia piuttosto involuto — che si possa liquidare con l'Austria-Ungheria la questione dei confini terrestri; ma soggiunge che, definito questo punto, l'on. Sonnino avrà le mani libere per denunziare l'alleanza e accomodarsi alla Triplice Intesa per avere una partecipazione nella soluzione del problema del Mediterraneo Orientale.

Questa si può chiamare agilità, ma ci sembra un'agilità piuttosto eccessiva!

Ci vuole infatti una bella dose di faccia tosta — come suol dirsi volgarmente — per chiedere e pretendere da un alleato una cessione amichevole di territorio, col proposito contemporaneo di andarsi a schierare l'indomani coi suoi avversari.

Questa politica l'Italia non ha fatta mai dal giorno in cui mosse per conquistare la sua unità e la sua indipendenza e non la farà mai, tanto più che l'esperienza ha dimostrato come la Triplice Alleanza abbia avuto la virtù di contribuire nel modo più efficace alla pace europea per circa 35 anni.

In quanto alla politica orientale, prima di tutto bisogna vedere come si mettono le cose e poi non mancherà modo di prender consiglio dai nostri naturali, legittimi interessi, che potremo tutelare con maggior efficacia, appunto perchè abbiamo potuto fin qui, sia pure con qualche sensibile sacrificio, mantenere intatte le nostre forze.

***

Dal teatro della guerra — tranne i Dardanelli — nulla di rilevante; situazione stazionaria, quindi rassegna rapida.

Scacchiere Ovest. — Prosegue la guerricciuola.

Il comunicato tedesco riferisce che alcuni attacchi francesi furono respinti nella Champagne e nella Woevre. Sono segnalati combattimenti sotto le colline della Mosa.

— Il comunicato francese si può riassumere così: giornata calma sulla maggior parte del fronte. Combattimenti di artiglieria nella valle dell'Aisne. Un attacco nemico per riprendere le posizioni a nord di Mesnil (Champagne) è stato respinto.

E finisce qui.

***

Scacchiere est. — Da Berlino si annunziano sollecite misure adottate contro l'invasione di poche truppe russe a Memel, nella Prussia Orientale. Il comunicato aggiunge che gli attacchi russi su tutto il fronte polacco furono respinti, specialmente intorno a Prasnisz.

Il comunicato russo si rivale annunziando anch'esso attacchi tedeschi respinti su diversi punti del fronte ed accennando ad una nuova offensiva sulla maggior parte del fronte.

— Dai Carpazi e dalla Galizia orientale non è segnalato alcunchè di rilevante.

***

Scacchiere Ottomano. — Il fatto del giorno contro i Dardanelli. Oltre all'affondamento della *Bouvet*, confermato ufficialmente da Parigi, da Costantinopoli si annunzia ufficialmente che furono affondate due corazzate inglesi, una delle quali sarebbe l'*Africa*.

A proposito: le difficoltà che incontra la poderosa flotta anglo-francese fanno pensare a quei giornali nostri, che durante la guerra italo-turca si scagliavano contro il Governo, perchè non aveva mandato le navi a forzare i Dardanelli per andar a dettare la pace sulla soglia... della Porta!

Politica e diplomazia

Vienna, 19. — Il Governatore generale della Boemia ed ex-Presidente del Consiglio Principe Thun è infermo per grave male agli occhi ed impedito per tempo indeterminato di esercitare le sue funzioni.

Anzi si ritiene difficile che egli possa riprendere il suo posto.

Sofia, 19. — Il giornale svizzero *Tribune de Genève* ha annunziato che il Ministro bulgaro a Vienna Toschew avrebbe lasciato in segreto Vienna per recarsi a Sofia.

La notizia è assolutamente infondata. Toschew non ha mai abbandonato Vienna.

(S) **Berlino**, 19. — Il Cancelliere dell'Impero, von Bethmann-Hollweg, si è recato al Grande Quartiere Generale.

La Commissione del regolamento del *Reichstag* ha deciso di dichiarare decaduto dal mandato di deputato l'abate Wetterle, che rappresentava la circoscrizione di Rappoltsweiler nell'Alsazia.

(S) **Nisch**, 19. — Il generale inglese Paget è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Pasic, dal maresciallo della Corte colonnello Ostoich, dal Ministro della guerra e dal Prefetto.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomina del Governatore di Taas, Nadir bey, a Governatore di Hodeida, in sostituzione del Governatore precedente che venne revocato.

◆ (S) **Nisch**, 19. Stamane alle 11 il generale Paget è stato ricevuto in udienza speciale dal Principe Ereditario Alessandro, al quale ha consegnato, a nome del Re Giorgio, la Gran Croce dell'Ordine del Bagno.

Terminata l'udienza ha avuto luogo al Palazzo Reale una colazione intima, in onore del generale Paget.

GIAPPONE E CINA

(S) **New York**, 19. — Le autorità del Dipartimento di Stato di Washington ammettono che il Governo americano cerca di esercitare una influenza moderatrice a proposito delle domande presentate dal Giappone alla Cina e ciò per evitare la violazione dei diritti degli Stati Uniti garantiti dai trattati e dalle Convenzioni internazionali.

Si dice che non vi è stata alcuna conversazione tra i Governi dell'Inghilterra e degli Stati Uniti riguardo alle conseguenze delle domande del Giappone o riguardo agli obblighi internazionali.

GLI STRANIERI IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica una legge che entra in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione, relativa al soggiorno dei viaggiatori stranieri in Turchia. Tale legge stabilisce che gli stranieri in arrivo dovranno avvertire la polizia; quelli soggiornanti attualmente nell'Impero ottomano hanno un termine di due mesi e mezzo per ottenere il permesso di soggiorno.

Per ordine del Ministro dell'Interno e per decisione del Consiglio dei Ministri, gli stranieri per ragioni politiche, amministrative o di ordine pubblico potranno essere esiliati nell'interno od espulsi indefinitamente o per un determinato periodo. Gli stranieri residenti nelle regioni di confine o costiere potranno essere relegati od espulsi se si giudica ciò necessario.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica anche una legge relativa ai passaporti che rende il passaporto obbligatorio per coloro che partono dalla Turchia o vi arrivano; i vagabondi e le persone sospette non saranno ammessi anche se muniti di passaporto.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 19 (Ore 9). — Si ha da Atene che alcuni giornali ritengono un *bluff* le notizie sul bombardamento di Smirne la quale avrebbe invece poco o nulla sofferto.

***

La *Gazzetta di Voss* ha da Costantinopoli: Il maresciallo Von der Goltz, durante un ricevimento dato ieri sera all'Ambasciata di Germania ha dichiarato che i turchi saprebbero resistere con preparativi ancora maggiori ad un nuovo eventuale attacco contro i Dardanelli ed ha soggiunto: Sono certo che gli storici futuri celebreranno la difesa dei Dardanelli come la più grande impresa militare turca. Ho appreso dai tiri di questi combattimenti che tanto la piccola quanto la media artiglieria sono utilizzabili con grande successo contro le corazzate.

***

Il deputato socialista Otto Hue scrive nel *Bochumer Volksblatt*: Non conosco un tedesco il quale voglia la pace ad ogni costo, anche a costo dello spezzettamento della Germania. I rappresentanti polacchi e danesi si sono dichiarati della stessa opinione e non agiscono in senso contrario. I loro connazionali versano il sangue con noi sui campi di battaglia, per la sicurezza della Germania.

***

Si ha da Costantinopoli che per combattere le asserzioni estere circa le operazioni contro i Dardanelli, il Ministro della guerra ha invitato l'Ambasciatore degli Stati Uniti Morgenthau, lo addetto militare austro-ungarico gen. Pomiankowski, il Ministro della giustizia Ibrahim bey, il senatore maresciallo Feud pascià, il dep. Ali Haidaar Midhat ed altri personaggi a visitare i Dardanelli.

Essi hanno osservato tutti i principali mezzi di difesa ed hanno constato *de visu* che i forti e le batterie senza eccezione, compresi tutti i pezzi di artiglieria, sono assolutamente intatti. Gli ufficiali e le truppe che difendono lo Stretto sono animati da uno spirito elevato e sono pieni di fiducia circa l'ulteriore vittoriosa difesa dei Dardanelli.

L'affondamento della *Bouvet* ha prodotto a Costantinopoli una immensa gioia. Ovunque sono state esposte bandiere ottomane, austro-ungariche e tedesche.

***

Il corrisp. del *New York Times* dalla Germania manda al suo giornale il resoconto di una sua intervista col maresciallo Hindenburg il quale espresse la completa fiducia nella vittoria.

Il maresciallo parlò calorosamente delle truppe austro-ungariche e lodò anche il coraggio del nemico.

Disse però che oggi non basta il coraggio fisico nè il numero preponderante per vincere le battaglie.

Relativamente al piano del Granduca Nicola che proclamò la nuova offensiva della cavalleria russa, Hindenburg disse che questa si romperà la testa.

Hindenburg domandò al corrispondente a quale fronte desiderasse andare ed avendo il corrispondente risposto di volere andare a Varsavia, Hindenburg soggiunse sorridendo: Anch'io voglio andare a Varsavia ma oggi è impossibile; bisogna ancora attendere un pò

Il corrispondente disse ancora: Posso seguire le vostre truppe?

— Volentieri, replicò Hindenburg, e vedrete allora quali barbari siano i tedeschi.

BERLINO, 19 (ore 16). — A conferma di quanto già vi telegrafai, comunico che il Sottosegratrio di Stato delle Finanze prussiano, Michaelis, ha dichiarato ai rappresentanti dei giornali che, in base all'inventario delle provviste al primo febbraio (ora che il consumo è precisamente regolato e la convinzione della necessità di limitare il consumo stesso è diffusa tra tutta la popolazione) può garantire con sicurezza che le provviste basteranno in modo assoluto fino al nuovo raccolto ed anche fino al mese di agosto.

Abbiamo perfino una riserva del 20 per cento del fabbisogno.

***

Il *Nowoie Wremia* ha da Tokio: Un rappresentante della stampa ebbe dal Ministero della guerra comunicazione che l'imbarco di forti truppe dirette in Cina e Manciuria potrebbe avere un serio significato qualora le trattative con la Cina prendessero una sfavorevole piega.

Dicesi che le navi della prima e seconda squadra giapponese si adunano a Saseno.

Da lunedì è sospeso il traffico delle navi mercantili per i porti cinesi causa il trasporto delle truppe già iniziato.

L'Ambasciatore giapponese a Pechino, interrogato dal Ministro degli Esteri cinese, relativamente al movimento delle truppe giapponesi, rispose trattarsi soltanto degli spostamenti annuali delle guarnigioni in Manciuria.

Aggiunse però che la Cina dovrebbe attendersi severe misure per la soluzione delle questioni di Tsingtà e della Manciuria se il Governo giapponese riconoscesse una mancanza di lealtà nella Cina durante le attuali trattative.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 19 (ore 18). (*Lendway*). — Da varie settimane lo Stato Maggiore russo sa che la linea di battaglia dei Carpazi è momentaneamente lo scacchiere più importante perchè dal punto di vista politico potrebbe trarre profitto soltanto da successi ottenuti su questo fronte.

Questa la ragione per cui, specialmente negli ultimi tempi, ha fatto grandi sforzi su tutti i punti del fronte dei Carpazi per tentare un'avanzata con le sue masse immense.

Però gli alleati non solo possono parlare di successi di posizione nei Carpazi, ma oramai possono anche affermare che il pericolo dell'offensiva russa nei Carpazi è dileguato. I russi fanno ora solo dei tentativi per spiare in qual punto debbono attendersi la continuazione dei poderosi attacchi degli alleati attraverso i Carpazi e la Bukovina.

I russi vorrebbero riconquistare Nadvorna e Kolomea con grandi masse, ma per la resistenza delle truppe alleate si spezza ogni loro sforzo.

Da alcuni giorni il nemico attacca Cernovics con forze crescenti; oggi senza pausa tuonarono i cannoni; i russi coperti dall'artiglieria attaccarono schierati la città ed in prima linea le posizioni degli alleati in difesa dei ponti; ma furono vigorosamente respinti.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 19. – *Camera dei Deputati* – Si approva il progetto di legge inteso a proteggere i proprietari di valori mobiliari spossessati nei territori invasi.

Riguardo ad un accordo con le nazioni estere per assicurare questa protezione il Ministro delle Finanze Ribot dice di non dubitare del successo dei negoziati con l'Inghilterra e con la Russia le cui legislazioni sono diverse da quella francese.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 18 (*Reichstag*) — Si comincia la seconda lettura del bilancio.

Durante la discussione del bilancio degli affari esteri il relatore *Bassermann* (naz. lib.) dichiara fra l'altro che la commissione è stata unanime nell'elogiare la vigilanza dell'esercito e della flotta e nell'ammirare le magnifiche gesta di Hindenburg. (*Vivi applausi*). Siamo tutti persuasi del successo che riporteranno i nostri eserciti e che i nostri nemici proveranno una disfatta schiacciante. (*Lunghi applausi*).

Scheidemann, (soc.) dichiara: Quando le centinaia di migliaia di prigionieri nemici ritorneranno nei loro paesi potranno dire ai loro compatrioti che la Germania non è un paese di barbari; essi spargeranno allora i temi che daranno alla Germania un ricco raccolto. E' deplorevole che la proposta della Germania di scambiare i prigionieri civili anziani non sia stata accettata. La resistenza e la vigilanza dei nostri soldati sollevano l'ammirazione dell'universo. (*Vivi applausi*).

Noi abbiamo verso di essi obblighi senza limiti. (*Approvazioni unanimi*).

Noi rappresentanti del popolo siamo coscienti del dovere di onore di prendere cura in modo sufficiente delle famiglie dei soldati uccisi e dei soldati resi invalidi dalla guerra.

Più urgente di qualsiasi altra cosa sembra per me la ferma fiducia nell'invincibilità della Germania. La nostra organizzazione economica e morale deve sopratutto essere salda: la supposizione che noi possiamo essere fiaccati è confutata in modo assolutamente certo dai fatti. Chiunque ostacoli le misure relative all'alimentazione della popolazione o aumenti artificialmente il prezzo dei viveri agisce come se esercitasse lo spionaggio per conto del nemico o distruggesse i ponti dietro i nostri eserciti.

Noi socialisti collaboreremo in ogni modo con tutte le nostre forze e vogliamo continuare a collaborare.

Dinanzi alla coscienza dei popoli la violenza è legittima se essa è chiamata alla protezione della libertà; perciò il Cancelliere dell'Impero dovette pronunciare la parola «popolo libero» e dichiarare in altre manifestazioni che la causa della libertà di Europa è ormai affidata alla spada della Germania. Noi desideriamo, pur tenendo conto degli interessi militari, il ristabilimento della libertà di stampa e della libertà di riunione.

Siamo pieni di fiducia nella forza; difendiamo adesso la patria affinchè essa diventi patria di diritti eguali e di doveri eguali, paese di libertà e di benessere. (*Vivi applausi sui banchi dei socialisti*).

Quindi viene approvato il bilancio degli affari esteri. Il bilancio dell'esercito è approvato senza discussione.

La discussione è rinviata a venerdì.

CRITICA MILITARE

La situazione nello scacchiere occidentale

La situazione dei belligeranti presso le frontiere belga e francese non è a metà di marzo molto dissimile da quella del 16 settembre, nonostante che il cannone abbia fatto sentire ogni giorno il suo cupo rimbombo e la morte, pur senza cannone e fucile, abbia mietuto numerose vittime.

Poche centinaia di metri ed anche qualche chilometro più in su e più in giù da parte dell'uno o dell'altro belligerante, non mutano sensibilmente la situazione rispettiva.

In complesso, i tedeschi hanno mantenuto le proprie posizioni, riuscendo a radunare truppe sufficienti ad arrestar le offese e ad impedire che diventassero minacciose là dove gli alleati avversari operarono più vivamente; ma dall'una parte e dall'altra non esisteva il proposito risoluto di una grande azione a fondo.

I tedeschi volevano esercitare il massimo sforzo nello scacchiere orientale contro i russi; i francesi coi riparti belgi ed inglesi al loro fianco reputarono prematura un'offensiva a larghe proporzioni fino a che non fosse intervenuto il nuovo esercito inglese, che dovrebbe loro assicurare una notevole superiorità di forze.

Anche i tedeschi si mantennero sempre attivi e spesso furono vivaci e tenaci nell'attacco di talune posizioni; ma ciò fecero — oggi è lecito affermarlo — per ragioni di ordine morale e per preparare azioni future.

Ragioni morali, in quanto non bisogna mai tenere troppo a lungo in assoluto riposo le truppe, massime in una guerra di trincee, perchè l'inerzia soffoca ogni spirito offensivo; ragioni di preparazione ad azioni future, là dove come nella contestata foresta dell'Argonne, il guadagno anche di poche centinaia di metri può rendere più agevole la non abbandonata idea d'investire quando possibile la fortezza di Verdun.

Il felice successo della battaglia di Soissons, di cui scrivemmo a suo tempo, è una conferma di questa opinione sulla condotta della guerra da parte germanica nello scacchiere occidentale: imperocchè quel successo non fu proseguito oltre gl'immediati risultati tattici.

***

Dalla metà di febbraio in poi si è accentuata l'azione degli alleati specialmente in direzione di Lille e nella Champagne.

Azioni parziali e con buon esito ebbero pure luogo nell'Argonne ed in Alsazia.

Quasi tutti i telegrammi ufficiali francesi di questo periodo di tempo annunziarono progressi nella Champagne, spesso smentiti dai tedeschi, i quali assicuravano di avere respinto ogni attacco.

Fu però ammessa la conquista della collina di Reichackerhopf, cioè dello sperone orientale del Sottel ad ovest di Munster in Alsazia e fu ammesso qualche parziale progresso nella Champagne. Come risultato complessivo e di importanza, il 16 marzo i tedeschi dissero completamente fallito il tentativo francese di sfondare il loro fronte in detta zona, sebbene gli attacchi fossero stati eseguiti da ben 6 Corpi d'armata e che le truppe della difesa non ammontassero che a poche divisioni. Essi aggiungevano che tali attacchi avevano costato ai francesi ben 45.000 uomini.

I francesi contrapposero che essi avevano effettivamente potuto avanzare le proprie truppe di 2 a 3 km. sopra un fronte di 7 e che le truppe avversarie ammontavano a non meno di 5 Corpi d'armata subendo perdite che, calcolate sul constatato numero di 10 mila morti e di 2000 prigionieri, dovevano salire a non meno di 40 mila uomini.

Vano è discutere sulle cifre, naturalmente esagerate da ciascuno dei belligeranti; più importante è rendersi ragione dei motivi che ispirarono le singole azioni e di vedere se i risultati corrisposero agli obiettivi.

***

Ora, sotto questo aspetto, è legittimo ammettere che da parte tedesca lo scopo era semplicemente difensivo, mentre da parte francese era duplice: e cioè uno immediato, quello di guadagnare qualche chilometro di terreno per avvantaggiare le proprie posizioni rispetto ad un'azione futura; l'altro, indiretto, quello di obbligare l'avversario a portare attenzione e forze alla difesa di quel tratto importante del fronte di schieramento.

Da poco era avvenuta la grande battaglia invernale dei Laghi Masuriani e pareva imminente un'azione risoluta dei tedeschi sui fianchi e alle spalle del gruppo di fortezze della media Vistola. Erano con ciò minacciate seriamente le fortezze di Now Georgiewsk, Varsavia ed Ivangorod, che in tutto il corso della guerra hanno costituito il formidabile perno di manovra dei russi.

La conquista di Varsavia avrebbe costituito per i tedeschi il raggiungimento di un obiettivo di primo ordine: tale forse da far loro rinunziare ad ogni ulteriore azione, verso la retrostante fortezza di Brest Litowski e più oltre.

Affermatisi sulla media Vistola, i tedeschi avrebbero assunto nello scacchiere orientale un contegno difensivo e probabilmente riversato il soprappiù delle forze nello scacchiere occidentale.

Interessava adunque sommamente agli alleati di spiegare per quanto possibile un'azione vivace sul loro fronte per impedire ai tedeschi di rinforzare le proprie offese contro i russi.

Se questo è, bisogna dire che lo scopo cui mirava il generale Joffre con replicati attacchi in più punti e specialmente dai francesi nella Champagne e dagl'inglesi sotto Lilla ed Ypres è stato raggiunto.

Noi certamente non sappiamo se durante questo tempo, truppe tedesche siano passate dallo scacchiere occidentale a quello orientale: sappiamo però che le minaccie tedesche sul fianco della regione fortificata di Varsavia si sono, almeno per ora, arrestate. Il che significa che la grande battaglia della Prussia Orientale non ha potuto avere fin qui, per insufficienza di forze, per inclemenza di stagione, per le pessime condizioni stradali e pel pronto accorrere di nuovi rinforzi russi, lo sperato coronamento della conquista delle fortezze della media Vistola, e a questo risultato ha certamente concorso il richiamo dell'attenzione tedesca sui fronti attaccati da francesi e inglesi nello scacchiere occidentale.

***

L'altro episodio notevole nello scacchiere occidentale è stato l'attacco degli inglesi delle posizioni tedesche a sud di Lilla, cioè la conquista di Neuve Chapelle e quella tuttora contestata di S. Eloi verso Aubers nella direzione di Lilla. I tedeschi ammettono, infatti, com'è loro norma, di aver tentato di riprendere Neuve Chapelle e di non esservi finora riusciti.

Strategicamente il risultato è piccolo; tatticamente e moralmente ha qualche valore.

Tali fortunati attacchi non possono però considerarsi come avviatori di una offensiva più estesa; sono solamente il preludio di azioni da svilupparsi quando potranno intervenire quei nuovi Corpi d'armata che si dicono in formazione da parecchi mesi. Agli attacchi di Neuve Chapelle presero parte i IV Corpo e il contingente indiano, che si trovano digià sul teatro della guerra da parecchi mesi.

gen. GIORGIO BOMPIANI

Armi ed Armati

GERMANIA

UN CURIOSO DOCUMENTO FRANCESE.

(S) **Berlino**, 19. — Si ha dal Gran Quartiere generale, in data di ieri:

— Sopra un ufficiale francese rimasto ucciso nel bosco dell'Argonne è stato trovato un documento che sembrava inverosimile, ma essendo stato accertato che il suo contenuto era noto a numerosi prigionieri e dopo che ad ovest di Lilla un esemplare identico dell'ordine stesso venne lanciato alle nostre truppe non vi può esistere dubbio sulla autenticità del documento stesso.

Eccone il testo

Gran Quartiere Generale - Secondo Ufficio
8 marzo 1915.

LA NOSTRA VITTORIA E' CERTA. — Gli eserciti francesi combatterono per sette mesi con la volontà di raggiungere la vittoria; ormai combattono con la certezza della vittoria.

PERDITE TEDESCHE. — L'esercito tedesco non può più essere rinforzato ed in effetti ei non ha valore combattivo intrinseco ed è destinato alla rovina. Le perdite tedesche, compresi i malati, oltrepassano già i tre milioni; i reggimenti ed i battaglioni sono completamente stremati; per ciascun reggimento esistono in media soltanto dodici ufficiali di mestiere e si compie il corpo degli ufficiali tedeschi al completo soltanto con ufficiali provenienti dalle più alte classi della società, la Germania non è più in grado di condurre alle sue truppe nuovi ufficiali; i cannoni tedeschi sono molto logorati, le loro granate non scoppiano e i nostri soldati lo sanno per l'istruzione delle reclute che [illegible] soltanto un [illegible] ogni tre mesi.

LA GERMANIA E' AFFAMATA. — Gli approvvigionamenti in materiale da guerra per le truppe combattenti già fino ad ora difficili, cominciano a diventare impossibili perchè le flotte dell'Inghilterra e della Francia confiscano tutte le merci che vengono inviate dall'estero in Germania. La popolazione civile della Germania riceve pane di patate, birra e carne fornite dal Governo soltanto in quantità insufficiente. Le prove dell'insufficienza di vettovagliamento si trovano nelle lettere presso ai prigionieri e trovate su cadaveri tedeschi.

Il Governo tedesco ha riconosciuto esso stesso tale insufficienza ed ha chiesto al Governo americano di assicurare e sorvegliare il nutrimento della popolazione civile in Germania. Tale proposta, che fu del resto declinata dall'America, è unica nella storia delle grandi Potenze. Il danaro tedesco ha subito nei paesi neutri una diminuzione di valore del 15 %. I soldati tedeschi, finora sistematicamente ingannati dagli ufficiali su tutti gli avvenimenti della guerra cominciano lentamente a comprendere che la Germania è battuta e che la carestia compirà l'opera distruttrice cominciata dai nostri eserciti.

GLI ALLEATI DELLA GERMANIA SONO BATTUTI. — La Turchia, alleata della Germania, è minacciata nella sua propria capitale dalle flotte dell'Inghilterra e della Francia. La Grecia e la Romania hanno mobilitato per unirsi a noi. I russi hanno infranto il tentativo austro-tedesco di prendere l'offensiva e non hanno impiegato in ciò neppure la quinta parte dell'immensa sorgente di forze che costituiscono le loro riserve in reclute. I serbi hanno cacciato gli austriaci per sempre dal loro territorio. Le corazzate tedesche non si arrischiano a lasciare la protezione dei loro porti. Quanto ai sottomarini noi e i nostri alleati ne abbiamo già affondati più di quanto essi stessi potranno distruggere in fatto di navi mercantili. La vittoria ci è assicurata e deve essere condotta sino alla fine, senza pietà, per il nemico.

***

(Seguono altri due capitoli intitolati: *I delitti dei tedeschi e le sofferenze dei prigionieri francesi.* Quindi il documento continua).

VITTORIA ASSICURATA. — Quali conseguenze si possono dunque trarre da tutto ciò? Aiutatemi l'avvertimento di raddoppiare le nostre forze per raggiungere lo scopo visino, vale a dire assicurare in modo durevole la pace europea; ma d'altra parte dobbiamo persuaderci che è preferibile morire nel campo di battaglia, che cadere nelle mani dei tedeschi e morire miseramente nelle loro celle o di sfinimento o di fatica. Perciò, avanti con fiducia, con tutte le forze, avanti verso la vittoria, vittoria della patria e della Repubblica, vittoria del diritto, della libertà e della moralità».

Il Comando Superiore dell'esercito tedesco nota che è superfluo commentare questo ordine del giorno (*Si comprende infatti che tali fantasie non hanno altro scopo che tener alto il morale delle truppe francesi per incoraggiarle a combattere contro le truppe tedesche*).

Credito ed economia

PER LE CEDOLE BULGARE.

Si ha da Sofia, che la direzione del debito pubblico bulgaro informava i possessori di obbligazioni provenienti dai prestiti bulgari del 1896, 1902, 1906, 1907, 1908, che essa ha potuto, nonostante tutte le difficoltà, procurarsi i fondi occorrenti per pagare la cedola che scadono.

Tale pagamento sarà effettuato a Berlino, Londra, Parigi e Vienna ed in altre città che dai rappresentanti degli interessi finanziari bulgari in quelle 4 città saranno designate.

Però, ad evitare danni, che potrebbero derivare al Tesoro bulgaro da troppo rilevanti oscillazioni del cambio favorite dalla speculazione dell'invio di cedole ed obbligazioni da un paese ad un altro in cui il cambio sia superiore, è stato ordinato che vengano pagate soltanto cedole appartenenti ai cittadini del paese nel quale il pagamento si effettua.

BANCA D'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 19. — Gli utili della Banca d'Inghilterra per il semestre che si è chiuso il 28 febbraio ascendono a 652.580 sterline; il dividendo dichiarato è del 5 per cento.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE TEDESCHE.

Brema, 19. — Avendo il Governo dispensato le Società commerciali e per azioni dal presentare il bilancio quando si tratta di società di navigazione, il Lloyd Germanico e la Società Amburgo-Brema-Africa hanno deliberato di non pubblicare la relazione annua e di non convocare l'assemblea generale.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York mostra che la riserva totale è aumentata di 220.000 sterline e resta a 102.980.000 sterline; mentre la sua eccedenza sul minimum legale in causa di una sempre maggiore espansione nei prestiti e negli sconti, è diminuita e resta a sterline 26.306.000.

La guerra europea

VEDI 5ª PAGINA

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene.

LEGGI E DECRETI

Legge concernente il richiamo di autorità degli ufficiali di complemento.

R. D. col quale il Comune di Roma è autorizzato a costruire un nuovo ponte sul Tevere, sul prolungamento di via della Marmorata.

R. D. col quale vengono determinati i contrassegni dei buoni del tesoro quinquennali nominativi per il tramutamento di quelli al portatore, autorizzati con la legge 16 luglio 1914 e col R. D. 31 luglio 1914.

R. D. col quale viene consentita la compra-vendita di terreni di proprietà libera nella Tripolitania e nella Cirenaica anche in zone non dichiarate di Governo civile.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Gioia del Colle (Bari).

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Forlì.

NEI MINISTERI

Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. delle PP. TT.: Elenchi di graduatoria dei vincitori del concorso a posti di applicato ed assimilati nell'Amministrazione dei telefoni.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (24ª decade) dal 21 al 28 febbraio 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 19. — Una grossa frana ha ostruito quasi completamente la galleria del colle Peyron sulla linea Torino-Savona. E' impossibile esercitare il trasbordo cosicchè i treni, provenienti da Torino, si fermano a Bastia e quelli, provenienti da Savona, si fermano a Niella. Si prevede che per quindici giorni il traffico resterà paralizzato.

— Presso il casello ferroviario n. 5 della ferrovia Ciriè-Lanzo ieri verso le ore 18 si spezzava improvvisamente un filo elettrico, che venne a contatto dei fili destinati a far manovrare le sbarre di passaggio a livello. La Casellante Caterina Coriasso e la figlioletta di a. 6 avvicinatesi inconsapevoli alle sbarre di ferro rimanevano fulminate sull'istante.

— Il treno merci n. 7095 che era partito ieri sera alla volta di Alessandria ha avuto a tarda ora alla stazione di Villafranca d'Asti un grave incidente. A causa della rottura di un gancio il convoglio si è spezzato in due durante il percorso dei dieci chilometri di discesa che separano Villanova da Villafranca d'Asti. Prima che il personale addetto al treno si accorgesse dell'accaduto e quando la prima parte della colonna dei carri si era già arrestata alla stazione di Villafranca d'Asti, sopravvenne la seconda parte del convoglio, che investì violentemente la prima. Fortunatamente il distaccamento del treno doveva essere avvenuto da poco e la seconda colonna di carri non aveva avuto il tempo di acquistare una grande velocità. Le conseguenze furono meno gravi di quanto avrebbero potuto essere; purtuttavia riportarono lievi ferite i frenatori Cavagnolo e Pasquarelli e ferite più gravi i frenatori Alessi e Campra.

Albenga, 19. — Domenica prossima S. E. Gavotti arcivescovo di Genova, assistito dai vescovi di Savona e di Ventimiglia consacrerà nella Metropolitana di S. Lorenzo mons. Cambiaso Angelo, vescovo eletto di Albenga. Alla cerimonia sarà rappresentato il Capitolo della nostra Cattedrale, il Comitato diocesano, il Comitato cittadino, il Circolo San Filippo Neri ecc. Nel pomeriggio l'arcivescovo riceverà nell'Episcopio i rappresentanti dei vari Enti ed i cittadini di Albenga residenti a Genova.

Nizza Marittima, 19. — E' morto un vecchio legionario garibaldino, tale Giglioli-Casati Antonio di anni 81. Aveva preso parte a tutte le campagne del 48 con Garibaldi e fu ferito quattro volte. Con lui scompare una bella figura di eroe.

Italia Centrale

Firenze, 19 (ore 23.40). (*Guerrieri*). — Al *Teatro della Pergola* promosso dal Comitato femminile della «Croce Rossa» ebbe luogo un grande spettacolo a beneficio della detta istituzione al quale parteciparono settanta signorine e giovani dell'aristocrazia.

Furono rappresentate *La Falena* in un atto di Sorelli e la fantasia in tre quadri *Un po' di colore* dello stesso autore.

L'esecuzione fu ottima.

Si distinsero la marchesa Cappelli, soprano lirico, e il marchese Imperiali.

Magnifiche le danze, ammirate le scene dipinte dal nostro Brunelleschi; la messa in iscena sfarzosa.

Il teatro era meraviglioso, anche il palco reale fu concesso al Comitato.

L'incasso lordo è di circa lire 16.000.

Italia Meridionale

Napoli, 19. — E' ritornato dall'Australia il piroscafo *Osterley*, tra cui alcuni ufficiali dell'esercito inglese che vanno a Londra.

Si è appreso che in Australia si sono approntati 50.000 volontari. L'*Osterley* all'uscita del canale di Suez avvistò un convoglio di dieci piroscafi carichi di materiale e viveri che si recavano alla base navale della flotta alleata che operano ai Dardanelli.

Isole

Caltanissetta, 19. — Un grave accidente avveniva ieri al poligono di Calderaro. Per lo scoppio di un moschetto modello 91 vennero colpiti due soldati del 76° fanteria, certi Perritto Battistini e Giuseppe Guarduzzi, i quali riportarono gravi ferite alla faccia. Entrambi furono trasportati all'ospedale.

Provincia Romana

Genazzano, 19. — Da ieri si trovano qui molti forestieri che sono venuti per la grande ed antica fiera di merci e di bestiame. La fiera durerà fino a domani.

Leprignano, 19. — Sono stati qui tra noi il nostro consigliere avv. Pio Morelli e il direttore della Società Volsinea per poter prendere gli accordi per l'impianto della luce elettrica. Sappiamo che è stato già stipulato il contratto fra il Comune e la Società Volsinea e che presto cominceranno i lavori, in modo che al più tardi fra quattro mesi il nostro paese potrà essere illuminato a luce elettrica.

Rocca di Papa, 19. — Il Prefetto di Roma ha indetto per il 21 le elezioni di quindici consiglieri dell'Università agraria. Il Sindaco ha ieri tenuto una riunione preparatoria, alla quale intervennero circa duecento persone.

Stimigliano 19. — Ieri presso il km 68-800 fra le stazioni di Stimigliano e Civita Castellana si verificò improvvisamente un grosso franamento ostruendo i due binari ferroviari della linea Roma-Firenze per circa duecento metri.

Col treno che partì da Roma alle 14.55 fu tosto iniziato il trasbordo dei treni da e per Firenze e Ancona. Giunsero subito il cav. Cariati, Ispettore del Reparto e il cav. Chiavesse, Ispettore capo della Div. movimento.

Si iniziò subito l'opera di sgombero dei binari, e fu provveduto alla costruzione di un binario provvisorio, che incominciò a funzionare oggi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, oggi 20 marzo: [illegible]

Conour, Re d'Italia, Principe di Udine e Ophir, con Genova — *San Guglielmo e Verona*, con Cagliari e Napoli — *Kaiser-i-Hind e Simla*, con Cagliari e Palermo — *Canopic*, con Maddalena e Napoli — *Città di Messina*, con Napoli — *Città di Palermo*, con Palermo — *Tobasco*, con Vittoria.

Scienze e Lettere

LE MINE SOTTOMARINE.

La *Nature* ha pubblicato testè uno studio del signor E. Bertin sulle marine da guerra nella guerra navale nel 1914.

In questo studio l'autore fa osservare, a proposito delle mine sottomarine, che «le mine automatiche col loro *crapaud* (il *crapaud* (rospo) è il peso destinato ad ammarrarle al fondo, per impedir loro di partire alla deriva) ridotto a un minimo di peso e il loro galleggiante voluminoso che tende a sollevare il *crapaud* sono molto imperfettamente tenute a posto.

Coloro che hanno fissato il peso del *crapaud* in vista della comodità della manovra, non hanno certamente tenuto conto della influenza del movimento orbitario dell'acqua nella spinta idrostatica. Ed hanno avuto torto. La spinta idrostatica, nelle ondate, può, precisamente dove il galleggiante viene ad affiorare la superficie, oltrepassare di un terzo e finanche della metà il suo valore in acqua calma.

Risulta da questo fatto che le mine possono perfettamente essere sollevate e vogare alla mercè della corrente non toccando il fondo del mare che a sbalzi.

Ora questo punto è stato sviluppato dal signor E. Bertin in una nota da lui presentata all'Accademia delle Scienze di Parigi nella sua ultima seduta.

Una mina è un recipiente, contenente degli esplosivi che detonano pel contatto con la chiglia di una nave, e che, abbandonata a se stessa galleggerebbe alla superficie. Ma bisogna che sia immersa a 3 o 4 metri sotto l'acqua, altrimenti si vedrebbe e si eviterebbe. Essa è dunque fissata da una catena la cui lunghezza varia secondo il fondo dove si vuol porla e che termina col *crapaud* specie di ancora riposante in fondo all'acqua. Essa è fissata, in tempo calmo o presso a poco a 3 o 4 metri dal livello medio. Ma se vengono delle ondate, accade che il galleggiante, la mina propriamente detta è ricoperta talvolta per 3 o 4 metri più uno o due metri di acqua (cresta) talvolta per 3 o 4 metri, meno 1 o 2 metri (cavo delle ondate).

Ora in tali condizioni, la spinta idrostatica delle mine cambia; essa aumenta sotto il cavo delle ondate la mina tende a salire alla superficie. E sale effettivamente.

Il peso del *crapaud* è stato mal calcolato. Si sono fatte economie nella materia.

Col mare grosso accade dunque che la mina si solleva sotto il cavo di ogni ondata, il *crapaud* ritorna a posto sotto la cresta.

Ma, mentre essa è così sollevata dall'ascendenza di spinta idrostatica la mina subisce l'azione delle correnti e le segue, il *crapaud* ricade ogni volta in un punto differente.

Le mine camminano dunque, sotto l'influenza delle correnti, saltellando e si trovano così presto situate in punti dove non erano state poste.

Da ciò le possibilità di accidenti.

Importerebbe, ha detto il signor Bertin terminando, di accrescere il peso del *crapaud*, che è insufficiente.

IL TERREMOTO DELLA MARSICA E GLI OSSERVATORI RUSSI

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi è stata una nota del principe Galatzine dell'Accademia delle Scienze russa sul terremoto della Marsica.

Da essa risulta che il detto terremoto si fece sentire a Pietrogrado e fu registrato dai sismografi di Poulkowo, almeno da quelli meno sensibili, poichè quelli più sensibili fecero delle grandi oscillazioni ed uscirono dal posto.

Lo spostamento del suolo oltrepassò 2 millimetri e mezzo.

Colle iscrizioni ottenute, si potè determinare l'epicentro a qualche chilometro di approssimazione, quantunque la distanza oltrepassi 2300 chilometri.

Gli istrumenti più sensibili poterono persino registrare in seguito le onde che raggiunsero Pietrogrado passando per l'anti-epicentro e che avevano dunque percorso circa 32.000 chilometri.

Gli istrumenti dell'Osservatorio hanno evidentemente una sensibilità straordinaria.

Si è notato anche che, nelle onde lunghe, i movimenti del suolo erano perpendicolari alla direzione di propagazione.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Si è costituita a Firenze una Società per il teatro fiorentino, e così la Compagnia, diretta dal cav. Andrea Niccoli rimarrà, finanziariamente sorretta dalla suddetta società, ed arricchita di vari nuovi, buoni elementi.

— La prima rappresentazione della d'annunziana *Figlia di Jorio* al *Lirico* di Milano, se fu un grande avvenimento per l'arte, costituì un avvenimento enorme per la Compagnia di Virgilio Talli, Irma Gramatica e Oreste Calabresi, che avevano giuocato il tutto per tutto. — «Se la tragedia cadeva - ebbe a dire poco dopo il Calabresi al pubblicista Zandrino, che ora scrive di lui nel *Lavoro* - eravamo rovinati!» — E continuò descrivendo l'ansiosissima attesa nella sera fatale. —

«Quando scese il sipario, dopo il primo atto - egli disse - vi fu qualche millesimo di secondo d'un silenzio sepolcrale, sì che io dissi forte come a me stesso: «E' finita! buona notte!» Ma d'improvviso, di lontano, come una grande onda di mare, risuonò un immenso applauso. Che emozione!... Io avrei voluto mettermi a ballare, Irma Gramatica pareva imbambolata, Talli stava chiuso in sè, ma i suoi occhi sfavillavano. Più tardi, tanto si era contenuto, svenne. Intanto il pubblico a gran voce chiedeva l'autore; ma questi non venne che più tardi, tutto tranquillo, come se nulla lo riguardasse. Dopo che ebbe risposto al saluto del pubblico, avvenne una scena che non dimenticherò mai più. Senza nessuna intesa precedente, dal maggiore al più umile, attori, macchinisti, comparse, servi, di scena, tutti gli si affollarono intorno commossi, plaudendo entusiasmati. D'Annunzio, sorridente, calmissimo, quasi stupito, diceva: «E perchè? Che c'è?» - Io allora gli dissi: «Li lasci fare, signor d'Annunzio. S'ella sapesse come abbiamo vissuto tutti da un mese!» Nè le emozioni finirono lì. Poco mancò che la rappresentazione dovesse sospendersi per l'improvvisa mancanza di voce di Irma Gramatica. Il conte Broglio, spaventato, le stringeva le mani, dicendo: «Coraggio! Vada, vada, la voce verrà! Le ritornerà in scena!» Tutta smarrita, Irma badava a ripetere: «Non ho più voce! Non ho più voce!» - Quando però fu in scena si riprese e fu sublime.»

***

Varie. — E' noto come Verdi si schermisse sempre dall'esprimere, giudizi sui maestri contemporanei. Nel 1894 quand'egli fu a Parigi per mettere in iscena il *Falstaff* all'*Opera Comique* alcuni giovani maestri francesi chiesero di esergli presentati ed uno di essi rivolse al Verdi questa domanda: «Che cosa pensate voi della *Mignon* di Thomas?» Interpellato a quel modo, egli fè cenno all'interrogante di avvicinarsi con lui alle tabelle in cui si annunziano gli spettacoli della sera e accennando con la mano uno di quegli avvisi rispose: «Vedete: il manifesto dell'*Opera Comique* annunzia per stasera la millesima rappresentazione della *Mignon*. Ora un'opera che ha raggiunto la bella cifra di mille repliche in un solo teatro è bell'e giudicata da quell'unico giudice in cui ho fede: il pubblico». E non volle dire di più.

***

Società degli autori. — Per invito della Società degli Autori, avrà luogo nel pomeriggio di martedì 23 un trattenimento drammatico e musicale nel ridotto dell'*Argentina* con un programma attraentissimo.

Una giovane attrice, la sig.na Marga Sevilla, che il pubblico romano non conosce ancora, e che è una sicura promessa per l'arte, farà udire poesie di D'Annunzio e di Pascoli e reciterà il prologo del *Sogno di una notte d'amore* di Bataille.

Nella parte musicale la signora Pia Checchi canterà musica di Brahms, Schubert, Caccini, Scarlatti; e si produrranno anche il violinista Gioacchino Micheli e il violoncellista Giuliano Pacini, già tanto festeggiati all'*Augusteo*.

La squisita finezza del programma assicura l'intervento del miglior pubblico della capitale alla riunione di martedì.

AUGUSTEO

Quinto concerto popolare

Stasera alle 21 avrà luogo il quinto concerto popolare, con il concorso della giovane e valente pianista Augusta Coen, nel quale sarà svolto il seguente interessante programma:

1. Mozart — Il flauto magico — *Ouverture*.
2. Henselt — Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro patetico — Larghetto — Allegro agitato.
3. a) Liadow — Lago incantato — Leggenda.
   b) Lully — Gavotta.
   c) Saint-Saens — Danza macabra.
4. Liszt — *Les préludes*.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Del Giudice — *P. M.* cav. Bertini — *Difesa* avv. Sotis e Todaro.

Parricidio.

Augusto Giacomozzi, di anni 20, da Roma, spazzino, la notte del 22 gennaio del 1914 venne a lite, per motivi d'interesse, in via di Cannetì, col proprio padre Pietro.

Venuti alle mani il giovane Giacomozzi esplose contro il padre due colpi di rivoltella. Poscia rivolse l'arma contro sè stesso esplodendosi un colpo alla testa.

I due feriti vennero accompagnati all'ospedale di S. Giovanni ove Pietro Giacomozzi morì il giorno successivo; invece il figlio guarì in pochi giorni.

Ieri si discusse la causa; avendo i giurati ritenuto l'imputato colpevole di ferimento seguito da morte in persona del padre con la scusante del vizio parziale di mente per ubbriachezza con attenuante, il presidente condannò Augusto Giacomozzi a 10 anni e 12 giorni di reclusione e a lire 66,40 di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE. - Cecilia Metella.

Tempo piovoso — terreno buono —

Sono fuori 19 ½ coppie di cani.

Entrati in campagna all'Ospedaletto si passa a Tor Carbone, Torricola e Fioranello ove si leva una volpe che è quasi subito persa dai cani, per il cattivo scent.

Tornati a Fiorano si trova una seconda volpe che dopo aver traversata la tenuta di Torricola torna alle cave di Fiorano ove viene uccisa dai fox-terriers dopo un lungo galoppo di circa 40 minuti con vari ostacoli.

Gli onori della coda alla princ. Ethel Rospigliosi quelli della testa al Am. Francesco Baracco.

Traversate le vie Appia Antica e Nuova a Ciampino si trova una terza volpe che dopo un quarto d'ora di veloce galoppo viene uccisa alle Frattocchie.

Gli onori della coda a Lady Harmian Buxton e quelli della testa alla Sig. Montanari.

Altre due volpi scovate al fosso del Palombaro vengono perse quasi subito al fosso delle Falcognane ove si intanano.

Presenti al meet 70 cavalieri.

Buonissima giornata di sport.

SCHERMA.

Domani alle 21,30, avrà luogo all'Ass. Artistica una veglia d'armi organizzata da Agesilao Greco. L'illustre poeta Fausto Salvatori dirà l'elogio della spada. Gli assalti si svolgeranno tra i maestri Spina, Ammannato, Caruso, Galli, Tiberini, Majone, Aurelio Greco, Drosi e Agesilao Greco.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Iscrizioni e forfeits del giorno 19 marzo 1915 — ore 15.

Nono giorno - Domenica 21 marzo.

Premio San Cesario (hunters G. R. L. 1500 m. 2400) Shikari (2000), Galantly (2000), Irresistible (2000), Le Bois Sacré (2000), Tordo (4000), Lavena (4000), Verrocchiatta (2000), Niagara (2000).

Premio King Bruce (vendere L. 2500 m. 1200) Valencia (5000), Mot. (5000), La Rondine (3000), Magari (5000), Asso (5000), Palma (5000), Arki (3000) Lupara (2000), Campotto (3000), Ila (5000).

Premio Caudeyran (L. 2000 m. 1600), Canagrate Condor, Galimondo, Golia, Sirena, Pallade, Foyhat, Guercino, Tramontana, Tamburello, Paterno, Ettore Fieramosca.

Premio Ponte Milvio (steeple-chase hunters L. 2000 m. 4000) Criollo, Jubilée Nurse, Rhinfeld II.

Premio Melanios (hand. disc. L. 3000 m. 2100) Rimangono iscritti: Avanguardia (57), Foyhat (53) Danao (45).

Premio Melton (L. 3000 m. 1200) Rimangono iscritti: Sunbird, Oriore, Paride, Claudia Lorenz, Montecchino, Pispola, Beatrice.

Decimo giorno - Martedì 23 marzo.

Premio del Colle (hacks G. R. L. 1500 m. 1200) Pouanq (4000) Alkout (2000), Daher, Vacuna (2000), Pauvre Prince (4000), Clio, (4000), Tobruk, Silfo (3000) Ardena.

Premio dei Castelli (vendere L. 2500 m. 1600) Canegrate (6000) Garzoncello (5000) Ismail, (6000), Thora (4000), Krichna (5000), Pimpio (4000)

Premio Glengarry (allievi fantini L. 2000 m. 1600) Galimondo, Njarna, Sirena, Krichna, Tramontana, Pimpio (4000). Ettore Fieramosca.

Premio Tor di Quinto (steeple-chase hunters. G. R. L. 3000 m. 3200) Rhinfeld II, Dana, Clio, Neptune II, Mania.

Premio Pythagoras (hand. asc. L. 3000 m. 1600) Rimangono iscritti: Garzoncello (63), Fauno (55), Regalina (49), Gazzella (45).

Premio d'importazione (L. 4000 m. 2400) Rimangono iscritti: Edera, Queen Tiberia, Santa Frusta.

Undicesimo giorno - giovedì 25 marzo.

Premio Sasbra (hunters G. R. hand asc. L. 1500 m. 1200) Doldicota, Galantly, Irresistible, Le Bois Sacré, Lavena, Valdastra, Tordo, Verrocchiatta, Niagara.

Premio Chinei (hand disc. vendere L. 2500 m. 1200) Polanca, Valencia, Vacuna, Semiramide, La Rondine Pauvre Prince, Gazzella Deidamia, Palma, Arki, Lupara, Campotto, Silfo, Ila.

Premio Duck (L. 3000 m. 1200) Pispola, Collibri, Galimondo, Sunbird, Oriore, Magari, Asso (6000), Sirena, La Perla, Tramontana, Tartaruga, Tamburello, Valencia (3000), Montechino.

Premio Andead (L. 3000 m. 2100) Airy, Vol, Autour Avanguardia.

Premio Frattocchie (siepi hunters G. R. hand disc L. 1800 m. 2800) Jubilée Nurse, Dana, Clio, Neptune II, Lee Side, Cor d'Aligi, Tordo, Manio.

Dodicesimo giorno - Domenica 28 marzo

Premio reale (steeple-chase hunters Ufficiali L. 4000 m. 4000) Criollo, Dana, Clio, Moughidoro, Neptune II

Premio Albano (hand disc L. 5000 m. 2100) Rimangono iscritti: Autour (65), Toce (63), Tan (59), Avanguardia (56), Rha (54), Bolivar (54), Valeur (53 ½), Isolda (53), Fragora (53), Apulejo (52 ½), Condor (52), Serpedente (51 ½), Foyhat (51), Fastia (41).

Tredicesimo giorno - Mercoledì 31 marzo.

Premio Pinerolo (st. ch. hunt. hand. asc. L. 3000 m. 3200) Criollo, Jubilée Nurse, Dana, Clio, Neptune II, Lee Side, Cor d'Aligi.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN CURIOSO DONO AL RE D'INGHILTERRA.

Gli addetti alle stazione di salvataggio di Dover hanno fatto dono al Re Giorgio di un frammento della prima bomba, gettata sulla città da un dirigibile tedesco.

Esso è stato montato sopra un piede elegante e vi sono stati incisi i nomi di tutti coloro che furono feriti.

Il Re d'Inghilterra, in una lettera di ringraziamento, ha dichiarato che quel dono avrebbe trovato un buon posto nella galleria dei suoi ricordi personali.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 20 Marzo 1915 — S. Eugenio

Leva il sole alle 6.17 — Tramonta alle 6,19

Leva la luna alle 7.58 m. — Tramonta alle 11.25 s.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—5.0	nevoso	Zurigo	7.0	piove
Vienna	4.0	nebbioso	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	14.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	11.0	coperto	calmo	13.0	10.0
Torino	6.0	piove	—	13.0	6.0
Milano	7.0	piove	—	15.0	6.0
Venezia	9.0	piove	mosso	16.0	9.0
Bologna	12.	piove	—	17.0	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	calmo	16.0	8.0
Firenze	12.	coperto	—	15.0	10.0
Roma	13.0	piove	—	15.0	11.0
Bari	14.	piove	mosso	19.0	9.0
Napoli	14.0	coperto	mosso	14.0	9.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	1/2 coperto	—	10.0	2.0
Palermo	16.0	coperto	mosso	21.0	15.0
Messina	14.0	coperto	mosso	16.0	11.0
Cagliari	9.0	coperto	mosso	17.0	16.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti forti secondo quadrante alte regioni, del terzo altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti forti primo quadrante alte regioni, del secondo per il rimanente, cielo nuvoloso, pioggie sparse al nord e centro, temperatura diminuita, mare agitato. Versante tirrenico venti molto forti primo quadrante Liguria, del terzo altrove, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura stazionaria, mare grosso. Versante jonico venti forti intorno sud, cielo nuvoloso, temperatura sciroccale, mare agitato. Coste libiche venti forti meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 — Barometro a mezzodì 749.8 — Termometro centigrado: massima 16.1 — minima 10.8 — Umidità relativa 80 — Assoluta 9.98 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo coperto.

Sciarada

In mano hai il *primiero*,
Fra le sorelle è l'ultima il *secondo*,
Quel che in barbara età è *quarto* al mondo
Vide del *terzo* splendere il baglior.
Ormai è spento coll'illustre *intero*
D'alto e insigni virtudi lo splendor.

Spiegazione del giuoco precedente:
RAMO — MORA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 19 marzo
Nati 47 di cui 3 nati morti
Morti 41 di cui 7 sotto i 7 anni

Morti

Ferranti Domenico fu Domenico 44 Frascano muratore.
Serri Rosa fu Angelo 50 Roma con. Valenti.
Battistoni Sabina fu Diocleziano 77 Roma ricoverata ved. Stama.
Battisti Vincenzo fu Luigi 67 Roma [illegible]
Fabbriziani Umberto Alberto di Luigi Castel Gand. [illegible] con.
Nuovarelli Bernardo fu Michele 60 Scurcola contadino ved.
Vaccarini Giovanni di Domenico 22 Cori bracciante cel.
Musca Anna Domenica di Domenico 78 Lanuvio Maria.
Lulli Luigi fu Antonio 30 Avezzano calzolaio con.
Di Bianchi Chiara fu Vincenzo 48 Palestrina con. Ippoliti.
Iacovelli Palmira fu Belardino 60 Subiaco con. Nova.
Fondiroli Gobbi Alberto fu Angelo 79 Concordia pensionato con.
Sangiorgi Alberto di Otello 21 Roma elettricista cel.
Foschi Alessandro fu Gioacchino 70 Frascati oste con.
Pari Domenico fu Antonio 65 Roma ved. Capponi.
Massari Olga di Giacomo 11 Roma.
Marinucci Diana fu Giuseppe 36 Roma con. Testa.
Dominelli Giuseppe fu Davide 75 Erba giardiniere vel.
Paolini Francesco di Filippo 35 [illegible] cocco con.
Marchi Ambrogio fu Giovanni 86 Civitella Romagna muratore ved.
Vilmercati Nazzareno fu Antonio 60 Sassoferrato portalettere ved.
Proietti Secondiano [illegible] 67 Marta manovale cel.
Mangiani Adelaide 88 Rieti pensionata ved. Mafiani.
D'Alessandri Teresa fu Giuseppe 68 Viterbo con. Bilotta.
Orsini Ettore di Vittore 54 Roma vetraio ved.
Pacelupi Alfredo di Carlo 23 Sutera militare cel.
Massa Domenico fu Gennaro 76 Pesaro pensionato ved.
Arcangeli Salvatore fu Vincenzo 60 Veroli cocco cel.
Masci Teresa fu Nicola 65 Livorno ved. Mariotti.
Gianfrè Anna Maria Elvira fu Giovanni 52 Zara religiosa nub.
Colangeli Maria fu Giuseppe 43 Roma possidente nub.
Massitelli Gisella fu Achille 22 Napoli nub.
Rossi Giuseppe fu Alessandro 80 Aielli

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Alessandria — *R. Prefettura*. — 22 marzo — Manutenzione triennale seguenti tronchi stradali.

1 lotto. — Alessandria-Casale, tr. 3. — Casale-Valenza, tr. 2. — Asti-Casale per Castagnole, tr. 2 — Valenza-Sobrero, tr. 2. — Sezzano-Borgo S. Martino, tr. unico. — Gianole, tr. unico.

2 lotto — Alessandria-Casale, tr. 3. — Casale-Ivrea, tr. unico. — Casale-Vercelli, tr. unico. — Casale-Moriera, tr. unico. — Casale-Valenza, tr. 1. — Casale-Asti per Moncalvo, tr. 1. — Casale-Grazzano, tr. 1.

3 lotto — Casale-Asti per Moncalvo, tr. 2 — Trino-Pontestura-Moncalvo, tr. unico. — Asti-Ivrea per Valleverna, tr. 1. — Alessandria-Moncalvo, tr. 3. — Casale-Grazzano, tr. 2. —Grazzano-Stazione di Moncalvo, tr. unico. — Frinco-Moncalvo, tr. unico. — Ozzano-Ottiglio tr. unico.

Bari — *Genio Militare* — 22 Marzo — Costruzione di una caserma per artiglieria a Bari (2 lotto), per l'ammontare complessivo di L. 580.000.

Cauzione L. 29,000

Alessandria — *R. Prefettura* — 23 Marzo — Manutenzione quinquennale seguenti tronchi stradali.

1 lotto — Asti-Ivrea per Valleverna tr. 2. — Moriango-Chieri tr. 1. — Gallarate-Castelnuovo d'Asti, tr. unico. — Villanova d'Asti-Cocconato, tr. 2. — Pino-Stazione di S. Damiano tr. unico. — Cocconato-Lauriano, tr. unico. — Castelnuovo d'Asti-Casalborgone, tr. unico.

2 lotto — Alessandria-Torino, tr. 4. — Villanova d'Asti-Govone, tr. 1 — Moriango-Chieri, tr. 2. — Villafranca d'Asti-Cocconato tr. 1. — Castelnuovo-Villanova d'Asti, tr. unico.

3° lotto. Alessandria-Torino, tr. 3. — Asti-Alba, tr. unico. — Villanova d'Asti-Govone, tr. 2. — S. Damiano d'Asti-Canale, tr. unico. — Asti-Govone per Antignano, tr. unico. — Pino-stazione di S. Damiano, tr. 2.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L. 0.02½	a L. 0.03 3/4	l'uno
Arancio	id. 0.03½	id. 0.03 3/4	id.
Asparagi	id. 0.09	id. 0.08	il piede
Carciofi (produz. locale)	id. 0.07	id. 0.10	id.
Id. (altre regioni)	id. 0.14	id. 0.06½	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.33	id. 0.09	id.
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.37½	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.40	id. 0.30	il kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id. 0.27½	id. 0.15	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.13	id. 0.04	l'uno
Id. (meridionali)	id. —	id. —	id.
Indivia	id. 0.09	id. 0.01 3/4	il piede
Lattuga	id. 0.08	id. 0.03	id.
Limoni	id. 0.08	id. 0.01	l'uno
Patate (vecchie)	id. 0.21	id. 0.16½	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.48	id. 0.44	id.
Rape (mazzi da 13)	id. 0.40	id. 0.10	il mazzo
Spinaci	id. 0.38	id. 0.15	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi 1ª qualità	da L. 1.60	a L. 1.80	il kg.
Id. 2ª qual.	id. 1.45	id. 1.55	id.
Polli toscani vivi	id. 2.75	id. 2.00	l'uno
Id. id. morti	id. —	id. —	l'uno
Polli comuni vivi	id. 1.80	id. 1.60	id.
Id. id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.05	id. —	il kg.
Id. morti	id. 2.20	id. 2.30	a p. morto
Uova comuni	id. 0.08½	id. 0.08	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.20	a L. 2.06	il kg.
Merluzzi (escl. merluzzetti)	id. 2.23	id. 1.80	id.
Palombi	id. 2.60	id. 2.10	id.
Id. piccoli	id. 1.80	id. 1.30	id.
Polpi	id. 1.35	id. 1.30	id.
Seppie	id. 1.80	id. 1.60	id.
Frittura comune	id. 2.00	id. 1.10	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 0.40	id. —	id.
Sarde	id. 1.00	id. 0.60	id.
Anguille e rane	id. 1.44	id. 0.76	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L. 0.03	a L. 0.01	l'uno
Arancie	id. 0.07½	id. 0.03	id.
Asparagi	id. 0.10	id. 0.02½	il piede
Carciofi (locali)	id. 0.40	id. 0.25	l'uno
Id. di altre regioni	id. 0.30	id. 0.07½	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.40	id. 0.09	id.
Cavolfiori	id. 0.35	id. 0.80	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.40	id. 0.35	il kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id. 0.40	id. 0.17½	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.12	id. 0.04	l'uno
Id. (meridionali)	id. —	id. —	id.
Indivia	id. 0.10	id. 0.03	id.
Lattuga	id. 0.07½	id. 0.02½	id.
Limoni	id. 0.03	id. 0.01 1/4	l'uno
Patate (vecchie)	id. 0.35	id. 0.30	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.40	id. 0.50	id.
Rape (mazzi da 13)	id. 0.46	id. 0.12½	il mazzo
Spinaci	id. 0.38	id. 0.30	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L. 1.50	a L. 1.65	il kg.
Id. di 2ª qual.	id. 1.60	id. 1.48	id.
Polli toscani vivi	id. 2.95	id. 2.70	l'uno
Id. id. morti	id. 3.30	id. 2.08	id.
Polli comuni vivi	id. 2.00	id. 1.70	id.
Id. id. morti	id. 2.30	id. 1.80	id.
Tacchini vivi	id. 2.70	id. —	il kg.
Id. morti	id. 2.80	id. 2.40	a p. mort.
Uova comuni	id. 0.09	id. 0.08½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.45	a L. 2.30	il kg.
Merluzzi (escl. merluzzetti)	id. 2.40	id. 1.90	id.
Palombi	id. 2.70	id. 2.25	id.
Id. piccoli	id. 1.70	id. 1.30	id.
Polpi	id. 1.80	id. 1.35	id.
Seppie	id. 2.00	id. 1.70	id.
Frittura comune	id. 2.10	id. 1.15	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 0.65	id. —	id.
Sarde	id. 1.50	id. 0.60	id.
Anguille e rane	id. 1.50	id. 0.80	id.

N. B.: Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 3 agosto 1914 prot. gen. n. 70605).

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % " " " vincolati a 3 mesi
3,00 % " " " vincolati a 6 mesi
3,25 % " " " vincolati a 9 mesi
3,50 % " " " vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL' INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO [illegible]

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 19 marzo Presidenza **Manfredi**.

La seduta comincia alle 15,15.

Si approva il verbale della tornata precedente.

(*Tutti i membri della Presidenza ed i senatori presenti si recano al seggio presidenziale a stringere la mano e porgere auguri al Presidente, per la circostanza del suo onomastico*).

Giuramenti.

Prestano giuramento i nuovi senatori **Casalini**, **De Revaresna - Weilemberg**.

Relazioni sui titoli.

Si dà lettura delle conclusioni ad unanimità di voti della Commissione sui titoli dei nuovi senatori **Chiappelli** categor. 18 - **De Petra** categor. 18 - **Guidi** categoria 18 - **Passerini** categ. 21 - **Pitre'** categ. 18.

Presentazione di disegni di legge.

I Ministri delle Finanze e del Tesoro presentano alcuni progetti di legge approvati ieri dalla Camera.

Omaggio al Presidente.

Pedotti, sentendosi sicuro interprete dei sentimenti del Senato, manda un fervido augurio al Presidente per il suo onomastico.

Carcano (*Min. del Tesoro*) di gran cuore si associa a nome del Governo agli auguri del Senato.

Manfredi (*Presidente*) ringrazia, commosso della dimostrazione del Senato e del Governo.

Lamberti. Prega il Presidente di volersi informare delle condizioni di salute del caro collega senatore generale Driquet, e di volere informare in proposito il Senato, inviando contemporaneamente fervidi auguri per una sollecita guarigione.

Presidente. Sarà sua cura tradurre in atto la preghiera del sen. Lamberti.

Appello nominale.

Presidente. Fa procedere all'appello nominale per la votazione segreta sulla convalida dei titoli dei nuovi senatori. Chiappelli, De Petra, Guidi, Passerini e Pitrè, e proclama esser risultato favorevole per tutti la votazione e li dichiara ammessi alla prestazione del giuramento.

Giuramenti.

Prestano giuramento i nuovi senatori **Passerini** e **Guidi**.

Approvazione di disegni di legge.

Senza osservazioni si approvano e sono rinviati alla votazione segreta i disegni di legge:

Reintegrazione di assegno «ad personam» a favore degli ex fattorini anziani nominati agenti subalterni di ruolo anteriormente al luglio 1904.

Maggiore assegnazione di lire 16,000,000 da inscriversi al capitolo n. 159: «Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-15.

Discussione del disegno di legge

Autorizzazione di prelevare lire 508,073 dal fondo di riserva della gestione della Cassa depositi e prestiti, a saldo delle spese occorse nella costruzione della nuova sede della Cassa stessa.

Levi Ulderico. Sente il dovere di mandare una lode al comm. Venosta che seppe costruire la splendida sede della cassa depositi e prestiti, senza superare anzi economizzando sulla somma preventivata.

Oggi si tratta di un nuovo credito di Lire 500 mila, per rimborso di spese giudiziarie e non per la costruzione.

Darà il suo voto al disegno di legge.

Carcano, Conferma le parole del sen. Levi Ulderico, e si augura che l'esempio della costruzione della cassa depositi e prestiti non rimanga isolato.

Il disegno di legge è approvato.

La seduta è levata alle ore 16 20.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 19 - Pres. **Marcora** - ore 10.

Presentazione di un disegno di legge.

Zupelli (*Ministro della guerra*), presenta il disegno di legge:

Reclutamento di ufficiali commissari in servizio attivo e di sottotenenti di complemento di sussistenza e di amministrazione.

I provvedimenti pel terremoto.

Si inizia la discussione del disegno di legge: Conversione in legge di 17 decreti Reali contenenti provvedimenti a sollievo dei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

De Amicis, ringrazia il Governo e la Commissione per aver accolto parecchi emendamenti presentati da lui e da altri colleghi.

Afferma però che a sollievo delle regioni flagellate dall'ultimo terremoto debbono adottarsi gli stessi provvedimenti emanati in occasione dei precedenti disastri che colpirono la Sicilia e le Calabrie.

Propone in tal senso il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Governo allo scopo di promuovere ed assicurare il risveglio delle zone colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 vorrà presentare opportune proposte legislative analoghe a quelle approvate per la Basilicata e le Calabrie, e sollecitare provvedimenti di competenza del potere esecutivo per quanto riguarda:

1° Le norme di favore da parte dello Stato alle provincie, ai comuni, alle istituzioni di pubblica beneficenza ed ai privati per eseguire le riparazioni e ricostruzioni degli edifici pubblici e delle case di abitazione;

2° I mezzi per agevolare la costruzione di case rurali e di strade di accesso ai nuovi abitati;

3° le opere di sistemazione idraulico-forestale occorrenti per garantire la solidità dei terreni;

4° la revisione degli elenchi delle strade nazionali nelle provincie dell'Abruzzo, del Molise e di Terra di Lavoro;

5° la concessione con speciali sussidi di ferrovie e di servizi automobilistici;

6° maggiori erogazioni di fondi nel bilancio dei lavori pubblici per le opere relative alle provincie dell'Abruzzo, del Molise e di Terra di Lavoro».

Confida che il Governo e la Camera vorranno approvare quest'ordine del giorno con cui non si invoca privilegio o favore, ma soltanto equa parità di trattamento per tutte le regioni che purtroppo sono state accomunate da una stessa terribile sventura. (*Approvazioni*).

Amici Giovanni, certo d'interpretare i sentimenti di tutti i colleghi, esprime fervidi auguri all'illustre amato e venerando Presidente della Camera, del quale ricorre oggi l'onomastico. (*Vivissimi e generali applausi*).

Venendo al disegno di legge in esame, loda la sollecitudine con cui la Commissione l'ha esaminato e l'on. Cappelli che ha presentato la relazione. (*Bene!*)

Manda quindi un commosso saluto alle vittime dell'immane disastro che ha colpito tante provincie del centro d'Italia, e loda altamente lo slancio di fratellanza e di carità con cui da ogni parte, dal Capo dello Stato e dal Governo fino ai più modesti cittadini, si è gareggiato nel recare sollievo alle vittime disgraziate. (*Approvazioni*).

Esaminando le particolari disposizioni del disegno di legge, non trova giusto che dai benefici di esso siano esclusi quei comuni nei quali vi sono dei danneggiati benchè in numero più limitato.

Raccomanda poi che le somme concesse dalla Cassa dei depositi e prestiti siano effettivamente pagate ai comuni, senza pretendere le compensazioni con crediti precedenti.

Invoca pure la massima rapidità ed energia nell'apprestare i soccorsi; e nel promuovere la rinascione delle regioni funestate dalla immensa sciagura. (*Approvazioni*).

Amici Venceslao, dimostra la necessità di provvedimenti intesi ad organizzare una preventiva difesa contro le conseguenze dei terremoti, tanto più che la scienza permette di determinare le zone più facilmente ad essi soggette.

Per queste zone converrebbe prescrivere norme antisismiche per le costruzioni, avvertendo però di non rendere con tali norme eccessivamente costose le costruzioni stesse.

Vorrebbe pure che con un'opportuna organizzazione preventiva dei servizi telegrafici, telefonici e ferroviari si provvedesse perchè i soccorsi giungessero sollecitamente nelle zone eventualmente colpite dal terremoto.

Vorrebbe pure che preventive disposizioni per tali eventualità fossero impartite alle autorità politiche, militari, sanitarie.

Conchiude attestando la sincera gratitudine dei suoi concittadini per tutti coloro che, con slancio fraterno, accorsero a prestare soccorso alle popolazioni così duramente colpite dalla sventura, ed in particolare ringraziamento esprime alla cittadinanza di Rieti ed al suo egregio Sindaco, sen. Raccuini. (*Approvazioni*).

Simoncelli, loda il Governo che fece quanto era possibile coi mezzi di cui poteva disporre per alleviare le conseguenze del disastro.

Afferma pure che generalmente le popolazioni colpite diedero prova di grande serenità.

Sollecita l'attesa pubblicazione del nuovo elenco, e la inclusione nel primo di comuni ove i danni furono maggiori di quello che dapprincipio non fosse sembrato.

Sollecita pure la costruzione delle nuove abitazioni antisismiche.

Confida che il Governo voglia sollecitare l'attuazione dei provvedimenti necessari alla rinascita delle città distrutte e danneggiate ed al riassetto dell'agricoltura e dell'industria.

E in questo senso presenta un ordine del giorno firmato anche dagli on. Tosti, Santamaria e Morisani.

Propone pure che ai non abbienti che, risiedendo in campagna, non possono fruire delle baracche, possano essere concesse somministrazioni di legnami ed altri materiali gratuitamente.

Vorrebbe che i sussidi per le riparazioni fossero concessi a tutti gli affittuari, mezzadri e coloni, anche se non possono provare di essere per contratto tenuti a tali riparazioni, poichè in ogni caso si raggiungerà lo scopo di restaurare la proprietà.

Sollecita infine l'esonero dalle tasse scolastiche per l'anno 1914-15 per gli studenti delle Università e delle scuole medie che provino di appartenere a famiglie del circondario di Avezzano e di Sora danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Conclude rilevando che le popolazioni colpite dall'immane sventura hanno saputo dimostrare fortezza d'animo e moderazione nelle giuste loro domande rendendosi conto dell'ora eccezionale che l'Italia attraversa, dando con ciò nuova e mirabile prova del loro patriottismo. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

Sipari, lamenta i ritardi e le deficienze verificatesi nell'organizzazione dei soccorsi ai paesi devastati osservando che, se così non era, forse si avrebbe ora a deplorare un minor numero di vittime.

Osserva che si potevano utilizzare i dirigibili e gli aeroplani militari per constatare subito l'entità dei disastri e per apprestare subito i provvedimenti necessari.

Afferma che i primi soccorsi inviati dal Governo furono assolutamente inadeguati ai bisogni come anche fu constatato in alcuni giornali deplorando l'imprevidenza delle autorità. (*Denegazioni vivaci dell'onorevole Presidente del Consiglio e dell'onorevole Ministro dei lavori pubblici*).

Particolarmente lamenta che i soccorsi sanitari siano stati insufficienti e così tardivi che in alcuni paesi non arrivarono che dopo parecchi giorni.

Segnala le condizioni in cui è ancora lasciata la Marsica, e confida che il Governo vorrà dare opera per una più sollecita esecuzione dei baraccamenti provvisori strettamente necessari.

Esorta il Governo a studiare il modo di meglio utilizzare eventualmente il corpo dei pompieri.

Pur constatando deficienze, tributa elogi al Ministero per l'opera compiuta.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) (*Segni d'attenzione*), ringrazia l'on. Sipari per le parole colle quali ha concluso il suo discorso.

Ritiene inutili le recriminazioni. Il vero è che l'annunzio del disastro, giunse tardi e che il disastro stesso non fu conosciuto che dopo parecchie ore in tutta la sua estensione.

Censura severamente quei funzionari che, con inopportune polemiche per la stampa si palleggiano le responsabilità. (*Approvazioni*).

La Camera deve rendersi conto delle enormi difficoltà, che si dovettero superare per organizzare i primi soccorsi, mentre ancora non si conoscevano esattamente la ubicazione e la estensione delle località colpite, attesa anche la scarsezza dei mezzi di comunicazione e l'avversa stagione.

La Camera non può dubitare che il Governo abbia fatto quanto era in poter suo per la più efficace organizzazione dei soccorsi. (*Approvazioni*).

Quanto alla organizzazione preventiva di una difesa contro il terremoto, farà oggetto di studio la importante questione. Purtroppo non è possibile una vera preparazione di difesa contro disastri che non è dato prevedere neppure in via di lontana probabilità.

Sarà ad ogni modo, cura del Governo far sì che, qualora un simile doloroso disastro dovesse lamentarsi per l'avvenire, la pubblica amministrazione, nei vari suoi organi, possa più sollecitamente e più efficacemente apprestare i soccorsi.

Dimostra come non era possibile pensare ad uno sfollamento degli abitanti delle regioni colpite, trattandosi di agricoltori legati da profondo affetto ai loro paesi, che per la mirabile operosità di quei forti lavoratori, vanno, coll'aiuto del Governo rapidamente risorgendo.

Encomia vivamente l'ordine e la disciplina che le popolazioni seppero mantenere nella immensa calamità che le colpì.

Tributa infine un plauso al benemerito Sindaco di Roma, alle solerti autorità cittadine e alla intera popolazione della capitale, che seppe dar prova di mirabile educazione civile e si dimostrò animata dal più lodevole spirito di solidarietà patriottica ed umana (*Approvazioni*).

Molto è stato fatto, ma molto rimane a fare per la risurrezione delle regioni colpite. In questo alto compito il Governo fa assegnamento sulla cordiale cooperazione del Parlamento e della intera Nazione (*Vive approvazioni — Applausi*).

Voci: Chiusura! Chiusura!

(*La Camera delibera di chiudere la discussione generale*).

Molina, dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera convinta della necessità di provvedere in modo permanente e pratico al pronto soccorso per limitare o lenire gli effetti di ogni specie di pubbliche calamità, fa voti che si dia con disposizioni legislative una razionale, salda, efficace organizzazione ai Corpi dei pompieri in tutte le provincie del Regno».

Ricorda che ogni qual volta ebbe a deplorarsi in Italia una pubblica calamità si riconobbe la necessità di una razionale organizzazione di pronti soccorsi.

Si augura che, questa volta almeno, il lodevole proposito non venga abbandonato, ma conduca ad un complesso di provvedimenti praticamente efficaci.

Per l'organizzazione degli eventuali soccorsi afferma di doversi fare precipuo assegnamento sui corpi dei pompieri esistenti nelle varie provincie del Regno.

Nota che all'uopo il Governo potrebbe prendere accordi con la benemerita Federazione nazionale dei pompieri.

Raccomanda pertanto al Governo il suo ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Alessio** - ore 14.

Si svolgono le

Interrogazioni sul pane unico.

che sono state presentate dagli on. Miglioli, Masini, Cabrini, Pietravalle, Gambarotta, De Felice e Leonardi.

Celesia (*Interno*) (Segni d'attenzione)

Senza discutere sulle ragioni che hanno determinato il decreto, dichiara all'on. Miglioli che con le modificazioni apportatevi con ordinanze in data di ieri si è tenuto conto delle condizioni di quei comuni i quali avevano acquistato farine per la produzione del pane comune.

Anche gli on. Masini e Pietravalle fa rilevare che nella menzionata ordinanza si sono arrecati al decreto del 7 marzo gli emendamenti che sono stati consigliati da un ulteriore e più maturo studio della questione. Se la pratica consiglierà nuove modificazioni, esse potranno essere adottate in seguito.

Assicura poi l'on. Cabrini che i Prefetti potranno ammettere deroghe alla legge sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione soltanto in casi eccezionali e di dimostrata necessità.

All'on. Gambarotta fa rilevare le difficoltà pratica di stabilire un minimo di dolcificazione nelle paste dolcificate: osserva però che i Prefetti potranno valersi delle facoltà discrezionali loro attribuite per evitare gli eventuali abusi.

Quanto poi alle mescolanze di farina di frumento con quella di riso, granturco o segala, dichiara allo stesso Gambarotta ed all'on. Leonardi, che esse sono state per ora limitate alle località in cui esse erano consuetudinariamente già pregiudicate.

La materia è ancora oggetto di studio da parte della Commissione competente; non è escluso che in avvenire si possa estendere l'uso di tali mescolanze se ciò risulti consentaneo alle esigenze dell'igiene.

E poichè l'on. Gambarotta ha nella sua interrogazione, sollevato dubbi circa la costituzionalità del decreto in esame, afferma che per le leggi vigenti in materia sanitaria il Governo ha facoltà di emanare disposizioni in materia di pubblica alimentazione.

Finalmente dichiara all'on. De Felice che, l'ordinanza di ieri ha portato sino ad un chilo il peso massimo dei pezzi del pane unico.

Conclude che il decreto è suscettibile di quelle ulteriori modificazioni che saranno riconosciute opportune in base ai suggerimenti della pratica ed al consiglio delle persone competenti. (*Vive approvazioni*)

Miglioli, si compiace dei nuovi provvedimenti adottati con l'ordinanza di ieri. Vorrebbe che fosse tenuta presente la condizione dei comuni e dei consorzi granari che, pur non avendo farine in deposito, hanno però contratti in corso per l'acquisto delle farine stesse.

Crede poi che il decreto per il pane unico non raggiunga lo scopo di far realizzare il rilevante sperato risparmio sulle farine e sul prezzo del pane.

Avrebbe dovuto preferirsi l'obbligo di mescolare nel la confezione del pane unico le farine di riso e di segala con quella di grano.

Trova, da ultimo, eccessiva la facoltà concessa ai Prefetti di dispensare dall'osservanza del decreto chi adduca motivi di malattia. (*Approvazioni*).

Masini, nota che il provvedimento, involgendo la soppressione quasi assoluta del pane di lusso, porterà alla chiusura di molti panifici ed alla disoccupazione di una parte degli operai panettieri.

Invoca poi la massima vigilanza contro le sofisticazioni della farina impiegata nella produzione del nuovo pane unico, le quali si risolverebbero nella diminuzione del suo potere alimentare.

Cabrini, ringrazia l'on. Sottosegretario di Stato per le sue dichiarazioni le quali, insieme con l'ordinanza di ieri varranno a dissipare molte delle preoccupazioni che il decreto aveva destato nella classe dei panettieri circa l'osservanza delle leggi sul riposo festivo e sull'abolizione del lavoro notturno.

Nota che la disposizione con cui sono ammesse deroghe alle dette leggi è contraddittoria, inutile e pericolosa; ed afferma la necessità di stabilire norme precise per l'uso della facoltà accordata ai Prefetti, prescrivendo che questi abbiano a consultare preventivamente in proposito le rappresentanze degli interessati. (*Bene!*)

Pietravalle, crede che coi provvedimenti emanati non si raggiunga lo scopo di economizzare sul consumo del grano sia perchè la farina prescritta, per il pane unico è quella che già normalmente si adopera, sia perchè dato il peso stabilito per le forme del nuovo pane si avrà un maggior costo di fabbricazione.

Teme anch'egli che si largheggerà nel consentire l'uso del pane di lusso per motivi di malattia: che contribuirà a diminuire l'effetto utile del decreto in esame.

Avrebbe preferito che si vietasse in modo assoluto la vendita della farina di prima qualità, e si stabilisse qualche limitazione al consumo del pane nell'esercito e negli istituti di pena dove può essere surrogato con altri alimenti.

Cottafavi (*Agricoltura*) si associa alle dichiarazioni dall'on. Sottosegretario di Stato per l'Interno.

Espone che la miscela di farina di riso, granturco o segala con quella di frumento è stata limitata per ora alle località in cui essa già si pratica, specialmente in vista di impedire le possibili frodi. Ciò non toglie che in avvenire si possa consentire l'uso della miscela in misura più larga e in conformità dei dettami dell'esperienza.

A tal proposito crede opportuno sventare le dicerie corse circa una pretesa penuria di riso che si avrebbe nel nostro paese in conseguenza di una eccessiva esportazione di tale prodotto e dichiara che ne esistono circa due milioni ed ottocentomila quintali, quantità idonea a soddisfare largamente le esigenze dell'alimentazione nazionale.

Assicura infine che i Prefetti saranno assai guardinghi nell'uso della facoltà loro attribuita circa le deroghe alle leggi sul riposo festivo e sull'abolizione del lavoro notturno, deroghe alle quali non dovrà farsi luogo se non nei casi di necessità assolutamente riconosciute (*Approvazioni*).

Chimienti (*Giustizia*) all'on. Gambarotta, premesso che il secondo decreto tende a meglio specificare le disposizioni del primo per garantirne l'osservanza dimostra che e l'uno e l'altro provvedimento sono stati emanati in virtù di una facoltà concessa al Governo non un decreto da convertirsi in legge e cioè con un decreto-legge.

Non può quindi dubitarsi della costituzionalità dei provvedimenti in questione.

Gambarotta, mantiene i dubbi espressi circa la pratica applicabilità delle sanzioni dei due provvedimenti sia perchè manca la determinazione del minimo di zucchero per le paste dolci e del minimo di farina di segala riso o granturco da mescolarsi colla farina di grano aprendo l'adito alle frodi, sia perchè rimane discutibile, nonostante le dichiarazioni del Governo la costituzionalità delle sanzioni penali.

Insiste poi perchè le miscele di farina di grano con altre siano permesse in tutti i comuni e non solo in quelli dove già tali miscele sono in uso.

De Felice-Giuffrida, si dichiara soddisfatto, avendo il secondo decreto emanato dal Governo accolto i suggerimenti che erano contenuti nella sua interrogazione.

Leonardi, confida che si vorrà riconoscere che la mescolanza della farina di frumento con quella di granturco, riso o segala si sono dimostrate idonee ad ottenere un'ottima panificazione (*Approvazioni*).

Sull'elezione contestata di Gorgonzola.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del collegio di Gorgonzola (proclamato Sioli Legnani).

La Giunta unanime propone l'annullamento dell'elezione.

Larussa, constata che la Giunta propone di ufficio l'annullamento di questa elezione per il solo motivo che non fu provato che l'on. Sioli-Legnani avesse cessato dalle funzioni di Sindaco del Comune di Bussero.

Ricorda che nella precedente legislatura, nonostante la tassativa disposizione della legge allora vigente, riconobbe per ben tre volte eleggibili deputati provinciali che non si erano dimessi sei mesi prima delle elezioni.

Per le considerazioni che allora furono accolte dalla Camera, chiede pertanto che si convalidi oggi l'elezione dell'on. Sioli-Legnani (*Approvazioni*).

Corniani, afferma che, convalidando questa elezione, la Camera renderà omaggio alla volontà liberamente manifestatasi degli elettori del Collegio di Gorgonzola.

Osserva che anche detraendo all'on. Sioli-Legnani i voti della sezione del Comune di Bussero, egli rimarrebbe egualmente eletto.

Si associa pertanto alla proposta dell'on. Larussa.

Degli Occhi, nota come sia tendenza della Camera di interpretare con criteri liberali le disposizioni legislative che disciplinano la materia delle incompatibilità.

Associandosi alle considerazioni dei precedenti oratori, conclude quindi chiedendo alla Camera la convalidazione dell'on. Sioli-Legnani.

Dello Sbarba, osserva che dal momento che la legge chiaramente stabilisce l'ineleggibilità del Sindaco che non si sia dimesso sei mesi prima della elezione, la Camera deve rispettarla.

Confida quindi che la Camera vorrà accogliere le conclusioni prese all'unanimità dalla Giunta ed annullare questa elezione. (*Approvazioni*).

Chiesa Eugenio, nega che possano invocarsi a favore della convalidazione dell'onorevole Sioli-Legnani i precedenti invocati da taluni degli oratori che l'hanno proposta.

Lamenta anzi che la Giunta, tardando tanto a riferire su questa elezione, abbia consentito che un deputato non validamente eletto abbia seduto per un anno e mezzo nell'Assemblea. (*Rumori*).

Modigliani, riconosce che la disposizione di legge la quale sancisce l'ineleggibilità di tutti i sindaci, senza distinzione, meriti di essere modificata.

Però oggi essa deve essere applicata quale è, se non si vogliono creare cattivi precedenti, e quindi la Camera deve annullare questa elezione.

Sarebbe pericoloso dimostrare che la legge possa essere violata con un semplice colpo di maggioranza.

Avendo udito che da altra parte della Camera è stata chiesta la votazione segreta si augura sia ritirata e che non si voglia ricorrere a siffatto metodo di votazione in materia di verificazione di poteri (*Approvazioni — Commenti — Interruzione del deputato Bovetti che è severamente richiamato dal Presidente*).

Romanin-Jacur (*V. di pres. della Giunta*). (*Segni di attenzione*) ricorda che quando fu discussa la vigente legge, la proposta della eleggibilità dei sindaci fu respinta con votazione nominale.

Come è esplicita la lettera della legge, così non può esser dubbio lo spirito di essa.

La Giunta ha fatto il suo dovere. Faccia la Camera il suo (*Vive approvazioni*).

Presidente, comunica che sulla proposta della Giunta delle elezioni è stata presentata domanda di votazione nominale dagli onorevoli Eugenio Chiesa ed altri quattordici deputati.

Hanno però chiesto la votazione segreta gli on. Larussa, Corniani, Cameroni e altri diciassette deputati (*Vivissimi rumori all'estrema sinistra*).

Chiesa Eugenio, a nome dei firmatari della domanda di votazione nominale dichiara di essere disposto a ritirarla se sarà ritirata la domanda di votazione segreta. (*Commenti*).

Larussa, dichiara che non si crede autorizzato a ritirare la domanda di votazione segreta. (*Rumori e proteste all'estrema sinistra*).

Micheli, rilevando un'osservazione dell'on. Modigliani dichiara che egli ora come sempre intende essere ossequente alla legge.

Cameroni, mantiene la domanda di votazione se-

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— Noi? ripetè Varles, sollevando le ciglia in atto interrogativo e tentando inutilmente di assumere un'aria dignitosa.

— Oh, già, noi navighiamo nelle medesime acque, rispose calmo il gobbo. Siete marcato, come me, del resto. Oh, io non mi vergogno della mia professione, poichè noi siamo necessari mio caro signore: maestri per i ragazzi che hanno lasciato la scuola. La vita è simile ad un mazzo di carte senza i furfanti il mazzo non sarebbe completo e il giuoco non potrebbe aver luogo.

Varles si alzò lentamente stirandosi e sbadigliando. Il gobbo si affacciò al finestrino. Il sole si alzava sull'orizzonte simile ad una palla di fuoco; i pioppi, lievemente mossi dal vento, si chinavano sulle acque, come per mirarvi riflesse le loro eleganti linee; una barchetta era ancorata presso la riva, ed il pescatore si teneva mollemente sdraiato in essa: uno stormo d'uccelli volò sopra il lago riempiendo l'aria profumata dei loro allegri cinguetti.

Il gobbo respirò a pieni polmoni, poi si rivolse al suo compagno:

— Per bacco! siamo dei paesi.... Buona notte, signor Varles; c'incontreremo ancora al Casino.

Detto ciò, mosse verso la porta, l'aprì e scomparve nel corridoio, Varles lo seguì con lo sguardo finchè lo perdette di vista, poi uscì anch'egli dirigendosi al compartimento — letto di Mimosa: ne aprì pian piano la porta ed attese qualche istante, per accertarsi ch'ella dormiva. Alfine scivolò dentro e cercò il piccolo astuccio di cuoio che aprì, poi, con una chiavina presa da un gruppo, da lui custodito sempre con ogni cura.

Il contenuto dell'astuccio soddisfece grandemente il signor Varles, che lo fissò lungo tempo prima di chiuderne il coperchio.

Mentre lo riponeva al suo posto, Mimosa si mosse: egli notò allora uno scintillio intorno al candore del suo collo. Trattenendo il respiro, si chinò su lei, ed i suoi occhi arrossati dal fumo e dalla veglia, ebbero un lampo di gioia.

Esaminò le braccia delicate ed i polsi, perfino le dita delle mani, strette e lunghe: sollevò pure i capelli caduti le sulle spalle durante il sonno.... Dieci minuti dopo, egli pure dormiva profondamente, tutto chiuso nel suo vestito tenendo una mano sopra la tasca, come per custodirvi un qualche tesoro nascosto.

Era mezzogiorno allorchè il treno entrò nella tranquilla stazione di Monte Carlo. Mimosa era perfettamente sveglia già da due ore, ed ora, rimasta a guardare fuori del finestrino le colline verdi, i ricchi oliveti da un lato ed il mare azzurro dall'altro. Un po' di rosso le colorìva le gote e gli occhi avevano maggiore vivacità; pur conservando quell'espressione di una che vive in un mondo di sogni piuttosto che nel mondo della realtà. E sogni infatti erano in quelle verdi colline in quel mare azzurro, in quelle strane contrade oltre le colline ed il lontano orizzonte, ove persone vivevano ed amavano. Ella appariva simile ad una piccola ombra perduta vagante non vista in un mondo di uomini e donne strani.

Varles si destò quando il treno si arrestò con un forte fischio: allora raccogliendo il suo bagaglio discese ed uscì dalla stazione seguito dal facchino che lo accompagnò all'albergo Metropole.

— Andremo a piedi, aveva detto seccamente prendendo il braccio di Mimosa.

La stazione era quasi al livello medesimo del mare, mentre il gruppo di ville ed alberghi che formavano Monte Carlo risalgono dolcemente lungo il colle, quasi bianchi uccelli appollaiati sopra un gran masso granito. Le case erano circondate da alberi e da variopinti cespugli di fiori odorosi. Il tetto del Casino brillava arditamente nel cielo azzurro: esso dominava la Baia e sembrava vigilasse attento nel grande spazio. Mille giardini allietavano l'uscita della stazione, ove una bianca scalinata conduceva ad una fontana, le cui acque cadevano ai piedi di una venere inginocchiata. Più lontano, stretti sentieri conducevano ad ombrosi viali, fiancheggiati da aiuole fiorite. Piccioni, sfuggiti al massacro del *Tir aux Pigeons*, turbavano volando ramo a ramo, indifferenti ai quasi ininterrotti colpi di fucile.

Era questo l'unico rumore che rompeva il silenzio dei dintorni della stazione: le gaie risate dei bimbi nei giardini circostanti non giungevano fin lì, e le imposte del grande Casino non erano soltanto abbassate, ma ermeticamente chiuse, nessun suono usciva dal grande antro dei notturni giuocatori durante la gloria del sole.

Varles e Mimosa camminavano lentamente lungo la piazza, sul lato opposto del Casino. Innanzi di uscire dal riparo degli alberi, l'uomo si fermò.

— Ebbene: non mi avete ancora detto nulla, nè consegnata alcuna lettera.

Ella lo guardò quasi non capisse. Varles scosse il capo, ridendo in modo canzonatorio.

— Avete una memoria debole, Mimosa: debolissima, anzi; andaste a visitare per mio conto Lady Hetherington che doveva consegnarvi qualcosa!

La giovane lo guardò ancora e ne' suoi occhi v'era un'espressione dolorosa, tentava di rammentare e non ci riusciva. Gli angoli della bocca le tremavano, mentre una lagrima le scese lungo le gote.

— Dovrò cercare qualche altro che faccia gli affari per me. Non importa; trovai la lettera che mi mandò, e voi dovete avere il denaro che vi incaricai di chiederle.

Mimosa aprì la borsa: — Pel mio viaggio, mi sembra. Si ricordò di averle richiesto del denaro; ella mi diede uno *chèque*; di più non rammento. Non è mia colpa, Paolo, e non siate adirato con me.

Egli rise mentre le toglieva di mano la borsa e ne vuotava il contenuto nella propria tasca dando a lei in cambio alcune lire.

— Io non sono mai adirato con voi quando mi obbedite. E potete dimenticare tutto il passato, se ciò vi fa piacere, giacchè noi stiamo per avere un brillante futuro. Possederemo grosse somme di denaro, Mimosa, che ci permetteranno di cessare questo continuo vagabondaggio e di ritornare tranquillamente in Inghilterra ove avrete tutto quello che potrete desiderare.

— Vorrei soltanto essere libera, mormorò ella.

Varles non rispose, ma prendendole il braccio, le fece attraversare la piazza ed entrò con lei nell'albergo Metropoli, ove fissò un piccolo appartamento prospiciente sul giardino. Egli consegnò al direttore l'astuccio di cuoio che Mimosa aveva portato da Londra, pregandolo di custodirlo finchè non glielo avesse richiesto. Poi lasciando la giovane occupata a riordinare i suoi effetti di vestiario, si diresse verso Monaco ed entrò in un modesto alberguccio, nel quale aveva alloggiato fino a pochi giorni innanzi con Mimosa. Pagò il conto ed ordinò che gli fosse mandato il suo bagaglio al Metropoli. Fece un giro sulla terrazza esterna del casino, prendendo nota dei nuovi arrivati. Osservò in modo particolare le donne, celebri attrici e note bellezze francesi e tedesche. Una, fra tutte, destò la sua speciale attenzione; una donna vestita con suprema eleganza e nota per i suoi gioielli e le sue conquiste. La fotografia di lei era stata pubblicata in tutti i giornali del mondo.

Egli la seguì attraverso i giardini, fino alla porta del Metropoli. La seguì con lo sguardo finchè scomparve nel *restaurant*, quindi prese il libro dei viaggiatori e trovò il suo nome tra gli ultimi arrivati: Clio de Fontaigne.

Si precipitò nelle sue stanze e disse a Mimosa in tono allegro:

— E' l'ora della colazione. Indossate il vostro vestito più elegante per scendere con me al *restaurant*; dopo, se volete vi condurrò a fare un giro in carrozza, innanzi di andare al Casino. Badate di farvi bella.

Corse nella sua stanza, si lavò e vestì in un attimo, e ricomparve nell'aspetto di un rispettabilissimo suddito dell'Impero Britannico.

Mimosa appariva incantevole; un artista non avrebbe potuto mirarla senza provare il desiderio di riprodurne la dolce immagine sulla tela. Ella avrebbe destato l'attenzione di ogni uomo e donna di gusto in un salone affollato e persino nei ricevimenti di Corte.

greta, che è per sempre la massima guarentigia della libertà del voto.

Nediglani, coi suoi amici dichiara che si asterrà dal partecipare alla votazione segreta. (*Rumori e proteste a destra*).

Presidente, poichè la domanda di votazione segreta è mantenuta, questa si terrà dal regolamento prevale su quella di votazione nominale. (*Commenti – Vivi rumori – Agitazione*).

La seduta sospesa.

Dall'Estrema si lanciano invettive contro il Centro e la Destra e il tumulto cresce sempre ed il Presidente non riesce a far tornare gli animi tranquilli.

E' costretto quindi a sospendere la seduta per dieci minuti.

La ripresa.

Presidente, ha dovuto sospendere la seduta in seguito all'agitazione sorta nell'Assemblea.

Osserva che il regolamento consente la votazione segreta, quando sia chiesta da venti deputati, la dà in prevalenza sulla votazione nominale.

E poichè dalla facoltà di domandare la votazione segreta venti deputati hanno creduto di valersi, egli deve indirla, ed esorta i deputati di ogni parte della Camera a consentire che la votazione si svolga regolarmente senza turbarla con manifestazione di sorta. (*Vive approvazioni — Commenti*).

Si procede alla chiama.

La Camera non è in numero.

Presidente, comunica che, nella votazione segreta, la Camera non si è trovata in numero legale. A termini del regolamento rinvia la prosecuzione della seduta alle ore 18,5.

La seconda ripresa della seduta.

Presidente, riaprendo la seduta annunzia che sono stati ritirati tanto la proposta di votazione a scrutinio segreto che quella di appello nominale.

Pone quindi a partito, per alzata e seduta, la proposta di annullamento dell'elezione dell'on. Sioli-Legnani nel Collegio di Gorgonzola.

E' approvata a grandissima maggioranza. Dichiara vacante il Collegio di Gorgonzola.

Svolgimento di una proposta di legge.

Quirino Di Vincenzo svolge una sua proposta di legge per la divisione del Comune di Santa Teresa di Riva.

Corsanego, (*Turati*) pel Governo, non si oppone per la prima in considerazione (*La Camera consente*).

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1914-15.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1914-15.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914 1915.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-15.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e del telegrafi per l'esercizio finanziario 1914-15.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1914-15.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esero. fin. 1914-15.

Presidente su tali dis. di legge indice subito la votazione a scrutinio segreto.

Si riprende la discussione del

BILANCIO DEI LL. PP.

proseguendosi lo svolgimento degli ordini del giorno.

La Pegna si interessa del problema dell'esecuzione delle opere di bonifiche in Val di Chiana, riguardanti i rii cortonesi e castiglionesi.

Confida che il Governo vorrà provvedere. (*Approvazioni*).

Carboni, a nome anche di altri colleghi reclama pe comuni del Lazio la pronta attuazione dei provvedimenti stabiliti nei decreti del 21 gennaio 1915, 5 e 7 febbraio 1915, in modo che si possa provvedere ai senza tetto.

Raccomanda la sistemazione delle vie vicinali e la concessione per la costruzione della ferrovia destinata a collegare i comuni del Lazio.

Veroni, sostiene la urgenza della esecuzione delle bonifica di Piscinara, contemporaneamente al compimento delle bonifica Pontina ed invita il Governo ad assumere, in conformità di legge la esecuzione diretta dell'una e dell'altra bonifica.

De Felice, si interessa per la pronta esecuzione delle ferrovie secondarie della Sicilia.

Lucci, afferma la necessità della costruzione dei tronchi ferroviari Molina-Lozzo di Cadore e Molina-Valle di Cadore, come prolungamento della ferrovia già compiuta Belluno-Calalzo-Pieve di Cadore.

Michels, rivolge invito al Governo perchè voglia presentare i provvedimenti necessari perchè i comuni delle regioni nelle quali grande è stato il ritorno degli emigranti e maggiore quello dei lavoratori che per recenti disposizioni non possono emigrare, abbiano modo di cominciare subito le opere pubbliche da essi appellati.

Albasini, chiede la conversione in legge del R. D. 12 ottobre 1913, col quale fu approvato il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Lembo, chiede provvedimenti pel porto di Bari.

Raccomanda in fine che si completi l'opera dell'acquedotto pugliese.

Amici Giovanni, chiede che si affretti la costruzione delle strade per i comuni isolati.

Invoca provvedimenti per le regioni colpite dalle alluvioni e fa voti, in fine, che non si ritardi ancora la riforma del corpo del Genio Civile.

Termina augurandosi che la discussione dell'altro bilancio dei lavori pubblici possa avvenire nel nuovo edificio di Montecitorio (*Bene!*).

Presidente, riservà il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Votazioni segrete

Presidente annunzia che tutti i disegni di legge sono risultati approvati, a scrutinio segreto, a grandissima maggioranza.

Si fissa l'ordine dei lavori per le sedute di domani, sopprimendo le interrogazioni per la seduta pomeridiana.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di marzo.

24 Imprese elettriche del Tavo-Castellamare Adriatico

» Proprietà fondiarie-Roma

» Tramvia Sorrentino-Napoli

» Immobiliare Bergamasca-Bergamo

» Cotonificio rodigino-Rovigo

» Intifico di Spezia-Genova

» Ligniti di Montedellamico-Firenze

» «Atlantide» di Navigazione-Genova

» «Oceano» di Navigazione-Genova

» Lloyd sabaudo armatori - Genova

25 Strade ferrate secondarie della Sardegna – Roma.

» Assicurazioni Italiana – Milano.

» Mutua marittima nazionale di assicurazioni – Roma.

» Finanziaria ed industriale torinese – Torino.

» Italiana di ginestio artificiale – Torino.

» Alberghi e Terme – Roma.

» Italiana cementi e calci idrauliche – Bergamo.

» Sarda materiali esplodenti – Cagliari.

» Cappellificio Monzese – Monza.

» Veronese di elettricità – Verona.

» Veneta imprese fondiarie – Venezia.

» Stabilimento ceramico Ellen – Genova.

» Cesare Grandi e C. – Genova.

» Unione industriale – Roma.

» Gio Ansaldo e C. – Roma.

» Officine di Savigliano – Torino.

» Fernando Olivero – Borgo San Dalmazzo.

» Molini Pandilini G. Fabbrocino – Torre Annunziata.

» Brioschi di impresa elettriche – Milano.

» Manifattura Festi Rasini – Milano.

» «Giorgio» antica fonte Santa Caterina – Milano.

» Fabbriche riunite di scati ed affini – Grumello del Monte.

» Cartocificio di Cozzo – Torino.

» Pastificio Biondi – Firenze.

» Manifattura tessuti cannibi – Milano.

» Friulana di elettricità – Udine.

» Frigorifera Brindisina – Brindisi.

» Strade ferrate secondarie meridionali – Napoli.

» Olii minerali – Genova.

» Industriale Vomano – Roma.

» Jutificio italiano – Genova.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Do Lai Vesc. di Sabina; mons. Carlo Perotti Regg. della Penitenzeria; mons. Gallardo; il P. Stottzinger gen. dei Benedettini; il p. Vives y Tuto; la signora De Bisse.

— Ieri mattina il Papa ha assistito alla Predica quaresimale recitata dal p. Luca da Padova Cappuccino.

Vi assistevano anche i Cardinali e gli altri personaggi soliti ad intervenirvi.

Possesso Cardinalizio. — Ieri mattina nel Monastero delle Suore del S. Cuore a Villa Santa il card. Merry del Val prese possesso del titolo di Protettore del Monastero stesso.

La funzione si svolse con molta solennità. La Madre Deloc sup. del Monastero lesse un indirizzo al Cardinale il quale rispose con un breve discorso.

Erano presenti oltre le Suore, i Mons. Canali, Forti, Bevilacqua, il Parroco di S. Dorotea e vari altri sacerdoti.

La morte del Cardinale Agliardi

Iersera alle ore 21,05, cessò di vivere S. E. il Cardinale Agliardi. Presso l'illustre infermo si trovavano mons. Luciano Rossi, i congiunti, il gentiluomo Rigo, il segretario p. Alfredo Liberati ed il dott. Morini.

La salma vestita degli abiti cardinalizi, stamane sarà trasportata nella sala del trono trasformata in camera ardente, ed alle ore 12 verrà esposta al pubblico.

Antonio Agliardi era nato a Cologna al Serio, Diocesi di Bergamo, il 4 luglio 1832.

Fatti i suoi studi a Bergamo li completò nel Seminario di Ronco, donde poi si recò di nuovo a Bergamo come professore in quel Seminario, e fu Parroco colà per 13 anni.

Il 23 settembre 1884 fu creato arcivescovo di Comara ed inviato nell'India per studiare come elevarla colà la Gerarchia cattolica.

Compì la missione e tornato a Roma nell'Aprile 1887 fu nominato Segretario negli affari ecclesiastici straordinari. Quindi andò Delegato apostolico nelle Indie, Nunzio apostolico a Monaco di Baviera e a Vienna.

Nel concistoro del 22 giugno 1896 fu creato e pubblicato cardinale da Papa Leone XIII col titolo dei SS. Nereo e Achilleo.

Il 22 giugno 1899 fu nominato vescovo di Albano, attualmente era Cancelliere di S. Romana Chiesa, Sottodecano del Sacro Collegio e Commendatario dei SS. Loremo e Damaso.

La Commissione Provinciale elettorale nella seduta del 13 marzo 1915 ha approvato le liste elettorali dei seguenti comuni:

Albano Laziale – Anguillara Sabazia – Amio – Arcinazzo Romano – Bagnaja – Barbarano Romano – Bracciano – Canipo – Castelnuovo di Porto – Castel S. Elia – Cave – Civitavecchia – Fiano Romano – Fogmello – Gallicano nel Lazio – Gorga – Licenza – Labriano – Marino – Nazzano Romano – Monticelle – Montefiascone – Montefiavio – Norma – Olevano Romano – Palestrina – Patrica – Percile – Pisoniano – Riano – Roccagiovine – Roccalvesce – Sant'Angelo Romano – San Lorenzo Nuovo – Tessennano – Tivoli – Vallerano – Vicovaro – Vitorchiano – Vivaro Romano – Zagarolo.

S. P. Q. R. — Con recente decreto reale il cav. ufficiale prof. Umberto Alberini, ragioniere capo del Comune, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Il cav. rag. Romolo Vannicelli, direttore generale dell'ufficio I municipale, è stato nominato cavaliere ufficiale.

La lusinghiera distinzione concessa ai due valorosi funzionari è meritata ricompensa della intelligente e solerte opera che essi svolgono nell'interesse dell'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco di Firenze. — Ieri mattina, alle 10,30 il prof. Orazio Bacci, Sindaco di Firenze, accompagnato dal Consigliere Comunale cav. uff. Filippo Cremonesi, si è recato dal Sindaco don Prospero Colonna per portargli i suoi personali saluti e quelli della Giunta Municipale di Firenze.

Il colloquio tra i due Sindaci è stato improntato alla più viva cordialità.

Per la vendita del pane speciale. — Elenco dei forni autorizzati dalla R. Prefettura alla confezione e allo smercio di pane confezionato ai sensi dell'articolo 2 del decreto min. 7 marzo 1915 sul tipo unico di pane.

1 – **Antonelli**, Circo Agonale 7.
2 – Caroni, Colosseo 72.
3 – Checcoli Carlo – Foro Traiano 33.
4 – Corbò Alfredo, Muratte 8.
5 – Serafino Finzi, V. Ottaviano 97.
6 – Marini Orazio, P. Vittorio Emanuele 98.
7 – Ricci Enrico, Viale Giulio Cesare 175.
8 – Natalucci Camillo, Campo Marzio 45.
9 – id. Corso Vitt. Eman. 280.
10 – Pompili Raffaele, Boschetto 43.
11 – Ricci Gennaro, Prine. Umberto 1.
12 – Togna Giulio, via Veneto 214.
13 – Berzioni Romeo, via Flavia 68.
14 – Lais (fratelli), via Croce 49.
15 – Tonini Augusto, via Torino 136.
16 – Lana Livio, via Marmorata 100.
17 – Mengotti Pietro, p. Porta Pia 110.
18 – Ciavattini Gustavo, S. Francesco a Ripa.
19 – Songini Maria, S. Giovanni in Laterano 132.
20 – Di Grotico Enea, via Nomentana 345.
21 – Vincenzi Giuseppe, v. Castelfidardo 46.
24 – Mustini Ercole, v. Po 124.
25 – Di Domenico Alberto, p. S. Eustachio 47.
26 – Margarelli Attilio, p. Tiburtina 32.
27 – Rosati Salvatore, v. Marianna D. 17.
28 – Lardi Romeo, v. Porta Salaria 8.
29 – Quintiliani Teodoro, v. Due Macelli 44.
30 – Marchetelli Giovanni, v. Napoleone III 32-33.
31 – Cottini Oreste, S. Maria Mag. 280.
32 – Forti Salvatore, v. Minerva 10.
33 – Lardi Carlo, v. Appia Nuova 12.
34 – Forti Giovanni, p. Benedetto C. 110.
35 – Micucci Raffaele, p. Regina 100.
36 – Finesi Francesco, v. Candia 63.
37 – Lucci Attilio, v. Emanuele Fil. 195.
38 – Natalini Camillo, Corso V. E. 138.
39 – Lucantini Venanzio, Quirinale Sella 35.
40 – Gioggi (fratelli) p. S. Claudio 72.
41 – Guerrieri Augusto, v. S. Agostino 1 B.
42 – Colucci Giacomo, v. Babuino 95.
43 – Todini Amedeo, v. Quattro Fontane 33.
44 – Beti Giovanni, v. Lungaretta 11.
45 – Valan Eugenio, v. Babuino 100.
46 – Antonioli Attilio, v. Bocca Verità 108.
47 – Raggi Oreste, v. del Pellegrino 129.
48 – Michele Cauziani, viale del Re 20.

Società Cooperativa «Frages». — Oggi dalle ore 14 alle 17, nella sede della Cooperativa *Alleanza* via Bodoni (Testaccio), si farà l'esperimento di un nuovo sistema economico e razionale di panificazione, che avverrà sotto il controllo di una Commissione a cura dell'*Ente Autonomo delle Case Popolari*.

L'Assoc. Negozianti Forni comunica: I Decreti Legge 7 e 13 marzo 1915 concernenti il tipo unico di pane pongono la classe dei proprietari forni nella necessità di illuminare la cittadinanza sulle loro conseguenze.

A tal fine questa Associazione ha deciso di riunire presso la sede (p. S. Luigi dei Francesi 34) sabato 20 corr. alle ore 18 i sigg. Rappresentanti della Stampa cittadina.

La Camera di Commercio comunica: *Italia* – Esportazione: E' vietata l'esportazione della mondiglia di cacao. — *Spagna* – Esportazione: Contrariamente a notizia corsa, è sempre libera l'esportazione di olio d'oliva dalla Spagna. — *Inghilterra* – Esportazione: Onde evitare perdite di tempo, si comunica agli interessati che volendo esportare dall'Inghilterra merce su cui grava divieto di esportazione, si deve anzitutto avvertire la casa inglese esportatrice di fare la relativa domanda alla competente autorità britannica, invitandola a rimetterne contemporaneamente copia alla R. Ambasciata italiana a Londra. Quindi occorre chiedere al R. Ministero Esteri di autorizzare la R. Ambasciata a Londra ad appoggiare la domanda stessa, specificando qualità e quantità della merce nonchè il nome della Ditta.

Tassa sui cani. — Nell'ufficio comunale delle tasse in via del Campidoglio 10, piano ultimo per giorni 8 a datare da ieri 19 corr. a disposizione di chiunque vi abbia interesse trovansi il ruolo principale dell'anno 1915 ed il secondo ruolo complementare dell'anno 1914 dei contribuenti della tassa sui cani. Gli iscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale posta in via Vittoria 75, in una sola rata alla scadenza del 10 Aprile 1915.

Per una zona industriale nel quartiere S. Paolo. — L'on. Medici ha presentato la seguente interrogazione, chiedendo la risposta scritta:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno e il Ministro dei Lavori Pubblici, per sapere se di fronte alla evidente necessità di intensificare la produzione nazionale e sollevare la mano d'opera dalla crescente pericolosa depressione più che altrove incombente a Roma – legata ancora in gran parte colla sola industria del forestiero – non ritengano opportuno affrettare lo studio di un progetto di legge che, mediante efficaci provvidenza tecniche e fiscali, stimoli e faciliti la creazione di una zona industriale presso S. Paolo e incoraggi la costruzione dei relativi opifici».

Concorso fotografico. — Stamane alle ore 10,30 nella sede della Società italiana del Giardino Zoologico e villa Umberto I°, si raduneranno coloro che cortesemente hanno aderito a far parte della Giuria per l'assegnazione dei premi ai partecipanti al Concorso fotografico indetto dalla Società stessa.

Compongono la Giuria i signori:

Bettini cav. dott. Ricardo, Chigi Principe Francesco (in rappresentanza della Società del Giardin Zoologico), Colonna Principe non. Prospero Sindaco di Roma, Kanzler Barone Rodolfo, Pecci Conte Stanislao (delegato dal *Corriere Fotografico*), Ruffo D. Antonio Principe della Scaletta Presidente Soc. Amat. Enteg. Santopatre dott. Giovanni. Avrà voto consultivo nella Giuria il Sig. Knottnerus-Meyer dott. Theodor Direttore del Giardino Zoologico.

Società dei Cacciatori. — Sotto la presidenza dell'avv. cav. Andrea Rinaldi, ha avuto luogo l'assemblea generale della Società dei Cacciatori di Roma e provincia.

In memoria del compianto presidente avv. Giacchini ha parlato il consigliere avv. Cartasegna ricordandone con affettuose e commoventi discorso i molti meriti personali, la straordinaria attività e facendo rilevare l'incremento e l'impulso che dalla sua opera la società ritrasse.

Sulla relazione del Consiglio direttivo e su vari interessi sociali hanno parlato i sigg. Chiaioni, Boccacci, Cartasegna, Sarti.

Approvato il verbale della precedente assemblea, la relazione del Consiglio direttivo, quella dei sindaci, il consuntivo del 1914 ed il preventivo dell'esercizio corrente, si è proceduto alla votazione di 10 nuovi consiglieri.

Sono rimasti eletti: Barale comm. Carlo, Bianchi comm. prof. Francesco, Celli Fortunato, Federici Eugenio, Frezzolini Ernesto, Indoni Umberto, Materazzoli Armando, Montani cav. uff. Aristide, Rinaldi avv. Andrea, Silenzi avv. Cesare.

Università popolare. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: ore 20-21, prof. Giuseppe Lepri *La fauna d'Italia* (con proiezioni); ore 21-22, dott. Francesco Aquilanti *Correnti di filosofia contemporanea: H. Bergson*. Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Oggi alle ore 19 l'ono prof. Amante Manin: *Traumi e loro complicazioni*.

Tiro a Segno Nazionale. — Domani avranno luogo al poligono della Farnesina le lezioni premilitari e quelle di tiro.

Lettura Dantesche. — Nella Casa di Dante, al Palazzo dell'Anguillara, domani, domenica, il prof. G. Bertacchi terrà una conferenza «Sui sensi terrestri nel Paradiso Dantesco».

Assoc. Artistica Internazionale. — Ricordiamo che domani sera alle 21,30 avrà luogo la «Veglia d'Armi» organizzata da Aguilao Greco.

Circolo giuridico. — Domani, alle 10,30, nella sala del Circolo Giuridico, al P. Corso di Giustizia, l'avvocato Mario Ghirco terrà una conferenza sul tema: *L'importanza giuridica del marchio nei rapporti interni ed internazionali*.

Società Magistrale Romana. — Il Consiglio della Magistrale Romana ha votato un ordine del giorno in cui riaffermando il principio espresso dall'assemblea si dichiara contrario a qualsiasi disposizione che tenda a modificare le norme legislative intorno alla nomina dei maestri elementari; fa voti che il Parlamento respinga il progetto di legge dell'on. Michels, nell'interesse della scuola e dei maestri.

Offerte di Italiani all'estero per i danneggiati dal terremoto. — Donna Maria Salandra, presidente del Comitato di signore per i danneggiati dal terremoto ha ricevuto da S. A. R. il Duca degli Abruzzi la somma di L. 1145,36 messa a disposizione di S.A. dalla Società di mutuo soccorso *Duca degli Abruzzi* di Bridgeport nel Connecticut (Stati Uniti).

Salandra al Comitato centrale di soccorso presso il Ministero degli Interni.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

Arresti. — Ieri alle ore 17, nel tempio della Scala Santa in p. S. Giovanni in Laterano, mentre predicava un padre passionista il fascino Scrignoli Nicola di a. 55 ab. in v. Tuscolana 3, saliva dalla grida contro la religione. Il disturbatore fu arrestato dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino.

— Alle ore 16 di ieri, in v. Appia Nuova, fu arrestato da 2 carabinieri il manovale Pietrini Adamo di a. 40, perchè colpito da mandato di cattura.

Investimento. — Ieri alle 17 Facolare Paolo di a. 41 alla salita del Grillo fu investito da un carrettino a mano, e riportò contusioni al braccio sinistro. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 7 giorni.

— Il commesso Pirroni Gaetano di a. 18 ab. in v. Bucimazza 21, ieri alle 15.30 mentre passava per v. Ripetta fu investito da un'automobile rimasta sconosciuta. I sanitari dell. Giacomo gli riscontrarono contusioni al ginocchio sinistro guaribili in 6 giorni.

— Giovedì alle 16.30 Rosa Duilio di a. 35 da Roma in piazza Ponte Sisto, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Nella caduta riportò ferite alla testa, giudicate guaribili in 15 giorni alla Consolazione.

— La decorsa notte, in P. S. Eustachio, mentre la guardia di P. S. Lenoci ed Angelini tentavano persuadere un ubbriaco a rincasare, un carrettino guidato da un individuo rimasto sconosciuto investì la guardia Lenoci gettandola al suolo. All'ospedale di S. Spirito, i sanitari riscontrarono all'agente contusioni al braccio sinistro ed alla coscia destra che furono giudicate guaribili in g. 8 salvo complicazioni.

Tentati suicidi. — Adele Desideri, di a. 21, ab. in piazza Campo de' Fiori 46, ieri alle 8 nella propria abitazione, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi bevendo mezzo bicchiere d'acqua in cui aveva disciolto del fosforo. All'ospedale di S. Spirito la Desiderio medicata dal dott. Lentini o trattenuta in osservazione.

Attenti alle armi. — Alessandro Camilloni, di a. 56, guardiano, ab. in via degli Equi 8, ieri, nei pressi di Ponte Mammolo, mentre osservava una rivoltella partì accidentalmente un colpo che lo ferì alla mano sinistra. Accompagnato al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 6 s. c.

Allarme alla stazione di Termini. — Alle 8.35 di ieri, nella sala di toletta alla stazione di Termini scoppiò un tubo dell'apparecchio di riscaldamento a gas, producendo una forte detonazione. Non si ebbe fortunatamente a deplorare nessuna disgrazia, solo vi fu dell'allarme nel pubblico numeroso che si trovava in quell'ora alla stazione.

Libro nero. — Ieri dalle 4 alle 5, ignoti ladri, mediante rottura del lucchetto che chiudeva il cancello del pagnolo di polli ed abbeschi in piazza Campo de' Fiori 48, di proprietà di Alfredo Cancelli, di a. 41, penetrati nell'interno rubarono abbeschi, tacchini, polli e piccioni per il complessivo valore di lire 400. Il furto fu dal Cancelli denunziato al Commissariato di P. S. di S. Eustachio.

— L'altra notte, ignoti ladri, mediante scasso penetrarono nell'abitazione di Barca Domenico in Borgo Nuovo 96, e rubarono da un tiretto del cassettone diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di 1000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Borgo.

Risse. — Ieri alle ore 15, Locidi Maria di a. 28 da Roma, per motivi d'interesse in v. dei Cappellari venne a lite con il pregiudicato Palmieri Tullio di a. 21 romano.

Le donne fu percossa con pugni e calci, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— Il pittore De Santis Alfredo di a. 36 romano ab in v. Montecatini 22, ieri alle ore 23,45, nel caffè Gallinaccio in v. del Tritone, per futili motivi, litigò con il falegname Spaventa Italo di a. 25 romano ab. in v. Sardegna 38.

Il De Santis ricevè dai pugni in testa, riportando contusioni giudicate guaribili in 6 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Il volto sconosciuto. — Il portiere Ricci Enrico di a. 58 da Montepulciano ab. in v. Maresciallo Colonna 47, ieri alle ore 18, nel bar Trieste in v. Cola di Rienzo, per futili motivi litigò con un individuo rimasto sconosciuto.

Nella rissa riportò una ferita di coltello alla faccia. I sanitari di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Il calzolaio Primavera Lindoro di a. 39, questa notte alle ore 1, nei pressi della propria abitazione in v. Milazzo 30, fu aggredito e percosso da uno sconosciuto. I sanitari del Policlinico gli riscontrarono ferite di coltello al collo ed al viso, guaribili in 8 giorni.

— Questa notte alle ore 24,30 si recò all'ospedale di S. Spirito il carrettiere Romagnoli Felice di a. 26 romano ab. al vicolo della Palma 18, per farsi medicare una ferita al braccio sinistro.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio dichiarò, che poco prima in v. Tavernole, intromettendosi per sedare una rissa sorta fra 4 sconosciuti, fu ferito con un coltello.

Disgrazia. — Il manovale Sanacchia Anselmo di a. 28 ab. in v. del Babuino 176, ieri alle 16.30 mentre lavorava nel monumento di Vittorio Emanuele cascandogli al fieri alla testa.

All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Furchetto. — Ieri, alle 10, al primo piano del Ministero di Grazia e Giustizia, si sviluppò un principio d'incendio nel tubo di un caminetto. Accorsi i vigili di via Genova il fuoco fu subito spento. Nessun danno

MONTE DI PIETA

LUNEDI' 22 Marzo 1915. — La 3ª Custodia vende gli ori del 13 gennaio 1914.

La 2ª Custodia vende i fagotti 6 febbraio 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La Tosca, datasi ieri a prezzi popolarissimi, procurò entusiastiche accoglienze al tenore Lazzaro. Furono molti festeggiati anche la Wroblewska, il Berardi, il Rasponi.

Egregiamente diresse l'orchestra il m. comm. Tocilio De Angelis.

— Stasera alle 20.30 – 30ª in abb. – seconda della *Aida*, nella magnifica interpretazione della Raisa, del De Muro, della Parini, del Danise, del Walter, che ebbe ier l'altro così trionfali accoglienze.

Domani alle 17.15 – fuori abb. – unico spettacolo diurno con la *Francesca da Rimini*: i bambini accompagnati entreranno gratis.

Quirino. — Stasera replica della *Mignon*, protagonista Giuseppina Bonetti.

Domani di giorno, l'ultima attesissima rappresentazione di Elvira De Hidalgo e Giuseppe De Luca con la *Dinorah*.

Nazionale. – Molto pubblico e molti applausi ieri nella fortunata *Signorina del cinematografo*.

— Stasera *La bella Elena*.

Domani: di giorno *La bella Elena*: di sera *La Signorina del cinematografo*.

Lunedì spettacolo in onore di Sarah Lorena.

Quanto prima la nuova operetta di Paolo Reni – musica di Bragarna – *La luna di fiele*.

Adriano. — A grande richiesta stasera si replica *'Na serenata a Ponte*.

Manzoni. — Stasera *'Na pasticcio*: domani debutto della compagnia Ferrero-Cimara-Gallina.

Salone Margherita. Gran successo di *Capinera* e debutto di *Rosa*, imitatrice.

Piccoli. — Avremo oggi, attesissima, la prima rappresentazione del *Don Giovanni* di Mozart.

Renzo Rossi.

SPETTACOLO IN ONORE DI AMERIGO GUASTI AL «VALLE»

Occorre dire, che il teatro era gremito della più eletta parte del nostro pubblico? che al Guasti furon tributate ovazioni entusiastiche? che con lui Dina Galli fu delizioso?

Tutto ciò non è vero: ma pure fa piacere constatare una volta ancora le simpatie grandi che circondano un attore e la sua Compagnia; e rilevare che tali simpatie sono pienamente giustificate e meritate.

E lodando Amerigo Guasti, non è soltanto l'attore signorile, corretto, efficace, multiforme, che va ricordato: ma anche il direttore impareggiabile, che ha portato la sua Compagnia ad un grado di affiatamento e di spontaneità, eccezionali fra i nostri comici.

Nelle serate d'onore si parla, in genere, solo del festeggiato: questa dovrebbe farsi tanto più pel Guasti che ieri recitò con straordinario brio, e si ebbe accoglienze entusiastiche, regali magnifici.

Ma come non dire una parola di Dina Galli, la deliziosa *Assunta Spina*! piena di brio e di *humour*! gaiamente festosa e pateticamente sentimentale?

Per virtù di Guasti e della Galli la commedia di Antony Mars acquistò un valore ed una significazione superiori forse alle stesse speranze ed intenzioni dell'autore medesimo!

Guasti disse in fine con rara arte un grazioso monologo: *Spunti filosofeggianti*; in cui con molto garbo prese in giro... i filodrammatici, spauracchio dei salotti e delle feste famigliari nei circoli: l'attore era anche autore del monologo, chè Guasti è anche – e tutti oramai lo sanno – scrittore garbato e di vena: ed in una versatilità ha confini, ed invade finanche il campo musicale, nel quale è apprezzato come violinista!

Davvero giustificate e meritate dunque le feste eccezionali a lui tributate ieri sera, che – del resto – non debbono aver troppo meravigliato il simpatico artista, che da anni oramai vi è abituato!

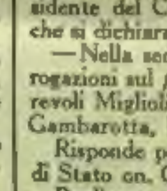
— Stasera ultima replica de *L'altra*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 20.30.
Quirino. — *Mignon*, ore 21.
Valle. — *L'altra*, ore 21.
Nazionale. — *La bella Elena*, ore 21.
Adriano. — *Na serenata a Ponte*, ore 21.
Manzoni. — *'Na pasticcio*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. – (Via SS. Apostoli 19) – Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.
Meridiario Romano. – (Via Ariana, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.

«GIOCONDA»
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
Bere, ecco, facendo...
FELICE BISLERI & C. - MILANO
Depositario per Roma: Ditta G. BIZZI, Via Nazionale, 66.



FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Sono convalidati i nuovi senatori on. Chieppelli, De Petra, Guidi, Passerini e Pitrè.

Si discutono e si approvano alcuni dis. di legge.

E' stata distribuita la relazione dell'on. Franchetti sulla difesa economica e militare dello Stato. Il dis. di legge sarà discusso nella seduta odierna.

***

Il sen. Pedotti a nome dell'Alta assemblea ed il Ministro on. Carcano per il Governo hanno rivolto nobili parole di augurio all'illustre Presidente on. Manfredi per il suo onomastico.

S. E. il Presidente ha risposto con brevi e commosse parole fra gli applausi di tutti i presenti.

La Camera di ieri.

Si discute il dis. di legge per i provvedimenti a favore dei paesi colpiti dal terremoto.

Parlano gli on. De Amicis, G. Amici, V. Amici, Simoncelli, Sipari. Parla quindi il Presidente del Consiglio on. Salandra dopo di che si dichiara chiusa la discussione generale.

— Nella seduta pom. si svolgono le interrogazioni sul *pane unico* presentate dagli onorevoli Miglioli, Masini, Cabrini, Pietravalle, Gambarotta, De Felice e Leonardi

Risponde per il Governo il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Replicano gli on. Miglioli, Masini, Cabrini, Pietravalle.

I Sottosegretari di Stato all'Agr. e alla Giustizia on. Cottafavi e Chimienti rispondono per la parte di competenza dei loro Dicasteri.

Si discute poscia l'elezione contestata di Gorgonzola (eletto Sioli-Legnani). La Giunta propone l'annullamento perchè quando avvenne l'elezione dell'on. Sioli non erano trascorsi sei mesi che egli erasi dimesso da Sindaco.

Dall'estrema destra si chiede lo scrutinio segreto, mentre l'estrema sinistra propone l'appello nominale. E siccome la proposta

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pagamenti senza spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

Con LA MODA UNIVERSALE
Italia . . . . . Anno L. 12 - Sem. 6 - Trim. 3
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 25 - Sem. 12 - Trim. 6
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

Con LA MODA UNIVERSALE
Italia . . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (ore). . . . . Anno L. 45,—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa 4a pagina (su 8 colonne) cent. 50 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 21,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27,650,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA — Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Leghorn, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Saterno, Salerno, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 54 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 156 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 3 ½, 3 3/4, 3, 2 ½, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia mobili, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Ingresso gratuito di Codole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 108 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, E, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Scrofolosi e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. Cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Dottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di Lire 1,20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

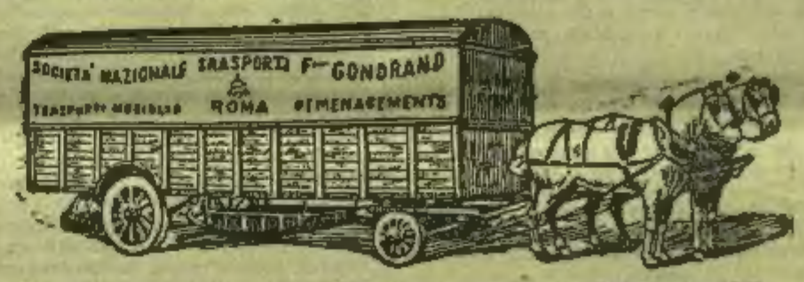
Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirini 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo; Piazza S. Lorenzo - Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE

Avvisi economici -Vedi tariffa

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
E. FALCONI - NOVARA ST. ABILIMENTO FAURER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Mulecchotti
Via Volturno N. 58 2°

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - Accesso v. dalla Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (salone il gabinetto della Maschera) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Laterano Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, 1° primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgone*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Ingresso da Segreteria di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Palatina*, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 16.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana 349 (ingresso dal mattatoio della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 126, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (Ingresso da piazza dei SS. Apostoli 49)
Id. *Medicea*, v. Macchia Medicea alla Trinità, dalle 9 al tramonto
Id. *Umberto I*, Inge porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Ingresso, dalla chiesa di *S. Pietro*, dalle 9 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14 (ultimo mercoledì d'ogni mese ingresso libero).
MUSEI - *Kircheriano*, villa Collazia 1, dalle 13 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 14.
Id. *Nuovo*, palazzo di Papa Giulio (ingresso dal Popolo v. Aroa Coeli) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico*, Etnografico v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini* e *Scultura*, di Bronzi, Bronzi, Risentimenti e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Ripetta 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 a mezzodì.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 110 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* - Via Ardeatina v. Satta Chiara 23 dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di *S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Grotte dei Monumenti e Pellegrini*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 16 dalle 9 al tramonto
CATACOMBE ERMACORE - v. Appia Antica 47 dalle 7 al tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TARSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.30	5.40	7.30	8.55	13.40	18.35	18.—
					16.35a	19.05	22.35
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.25	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10	12.20	14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Genova				19.10			
Castelnuovo di Tivoli		9.5	13.—	16.20a	19.20		
Civitavecchia	8.10		16.5		festivo		
Pisa-Genova	2.10	12.10	16.10	19.55	20.10	21.5	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	13.45	20.15				
Velletri	0.15			20.25	festivo	21.20	festiv.
Fiuggino	5.45		7.55	12.35	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	14.20			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Tarquinia — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	9.30	9.35	10.—a	13.—	16.35	17.35
				20.25	22.15	23.50	23.35
Torino-Pisa	1.—	8.30	9.25		16.40	19.20	21.25
							23.00
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.30	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.30	13.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castelnuovo A.			8.20c	9.10	16.—	20.15	23.45
Genova		11.35					
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	12.30	18.10		festivo		
Pisa-Genova	7.35	8.50	14.50	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				19.55		
Fiuggino	8.—	12.30	16.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	18.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Tarquinia

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.30 - 12.15 - 17.35 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festivo*
(a) via Ceccchina.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.45 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.30 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 12.16 - 18.1(b) (b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 12.58 - 2.11

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 8.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 5.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale limitato a Genzano* - 18.25d - 19.20 *feriale* - 19.55d *feriale limitato a Genzano* - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Rivo di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 - (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 12.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8
Partenze da Marino - Valle Violata - Rivo di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.55 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.20 - (*) 12.59 *festivo* - 14.20 - (*) 15.59 *festivo* - 17.20 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.5 da Marino - 6.10 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.41 - 10.10 - 13.10 - 14.40 - (6.10) - 17.40 - 19.10 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata - Marino - 21.10 *feriale* limitata a Marino
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.40 - 9.40 - 11.40 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *festivo* limitata a Marino - 20.40 *festivo* - limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.16 - 9.57 *festivo* - 10.49 - (**) 11.25 - 12.16 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 16.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.50 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.56 - 12.21 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.56 - 16.21 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.56 - 18.20 - (**) 19.1 19.57

S. S. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre a 15 novembre e dal 1° aprile a 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA - VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.13	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Lepignano		7.36	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	[illegible]	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.42	10.50	14.49	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Lepignano		8.13	11.23	15.14	18.13
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.58	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.50
Soriano nel Cim.	7.12	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

	Feriale					
Roma	6 —	8.10	7 —	9.30	13 —	18.30
Settecamini	— —	8.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.18	13 —	19.21
Villa Adriana	— —	— —	8.3	10.35	13.2	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.57	13.27	19.54
					Festivo	
Arvò	3.30	11.0	13.0	15.30	19.20	—
Villa Adriana	7.53	11.31	13.19	16.42	19.47	— —
Bagni	7.56	11.37	13.22	17.1	19.54	— —
Roma	8.57	12.43	14.22	18 —	20.50	— —

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, previamente esteso patrimonialità e commerciali, accetterebbe incarichi fiduciari, importanti assunzioni controllo e ordinamento contabilità azienda patronizza grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata (posrico Tessera ferroviaria 150013 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro piani e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggiali, Via Napoleone III N. 70. 1322

TENUTA 6 PODERI, 2 separabili, ubertose colline Umbria verso Roma, seminativi, olivati, vitati, boschivi. Ett. 170, vendo 200,000. Escluse mediatori. Ricevuta 1326 posta Roma. 1326

D' AFFITTARSI

SPLENDIDI LOCALI con salone centrale, affittansi prossimità via Statuto. Dirigersi Ufficio affitti via Principe Umberto n. 92 dalle 9 alle 13. 1325

VIA PANETTERIA 1-° piano secondo completamente rinnovato, otto vani cucina esposizione mezzogiorno levante. 1319

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone capsule Bridge Work Estrazione L. 4. Otturazioni L. 5. Cure radicali. Lavori garantiti. Via Quattro Fontane 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Capossi *Consultazioni gratis* 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Orsini*, docente di medicina nell'Università Piazza Gesù 47 Orario: 8-9: 1.30-3.30. 1323

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati lerma in posta

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavori presso distinte famiglie. Mlti protesa.— Indirizzare Amelia, via Card. Armellini, n. 16.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 32, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA, bellissima, affittasi ad uomo solo. Elettricità. Prezzo mite. Rivolgersi Via Federico Cesi 45 - Scala (Prati di Castello).

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 3° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Fornitore generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, paralumini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

BANCO DI SICILIA

Riassunto della situazione al 28 Febbraio 1915

ATTIVO		Diff. situaz. prec. (Miglioramento in +)	(Miglioramento in —)
Cassa	L. 68.821.818,90	2.847	—
Portafoglio su piazze italiane	» 74.353.589,52	—	2.066
Portafoglio sull'estero	» 17.378.841,92	—	130
Anticipazioni (ordinarie L. 19.483.952,59 al Tesoro L. 20.000.000)	» 39.483.952,59	—	1.310
Id. straordinarie per conto dello Stato (R. D. 18 agosto 1914, n. 827)	» 388.608,64	—	227
Titoli	» 26.397.923,63	—	—
Conti corr. attivi (no' Regno L. 9.185.779,03, all'estero L. 4.381.425,14)	» 12.567.196,17	2.973	—
Somministrazioni al Tesoro (R. D. 23 settembre 1914, n. 1023)	» 25.500.000 —	—	—
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	» 25.026.383,21	—	3.008
Partite varie	» 39.126.849,18	—	1.420
Sofferenze	» 124.225,51	21	—
Spese dell'esercizio	» 683.446,14	172	—
TOTALE	L. 331.532.643,80	6.013	8.187
Depositi	» 202.417.990,83	2.017	—
TOTALE GENERALE	L. 533.950.634,72		157

PASSIVO			
Capitale e patrimonio	L. 12.000.000 —	—	—
Massa di rispetto	» 14.124.785,62	—	—
Riserva straordinaria	» 1.547.405,03	—	—
Circolazione col 40 per cento di riserva	L. 56.826.472,65)		
Id. a piena copertura	» 18.538.168,71)		
Id. per conto Tesoro: antic. statut. con ½ riserva	» 20.000.000 —) »	151.215.250 —	— 5.581
Id. id. id. g.a R. D. 23 sett. 1914, n. 1023	» 25.500.000 —)		
Id. id. id. per antic. g.a R. D. 18 agosto 1914, n. 827	» 288.608,64)		
Debiti a vista	» 38.444.738,83	—	694
Depositi in conto corrente fruttifero	» 80.507.974,33	—	1.239
Conti correnti passivi	» 470.865,42	—	233
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	» 27.207.908,61	—	3.867
Partite varie	» 54.728.015,88	2.368	—
Rendite dell'esercizio	» 1.275.709,63	91	—
TOTALE	L. 331.532.643,80	9.459	11.633
Depositanti	» 202.417.990,83	2.017	—
TOTALE GENERALE	L. 533.950.634,72	—	157

Riserva		
Oro	L.	50.060.408,77
Argento	»	5.936.324,—
Valute equiparate	»	19.377.387,19
TOTALE DELLA RISERVA	L.	75.374.119,96

Garanzia dei biglietti in circolazione

Riserva (irriducibile L. 23.000.000)	L.	50.060.408,77
Attività diverse	»	91.219.025,57
Eccedenza di garanzia L. 74.107.346,61 (per memoria)		
Rapporto della riserva (al netto dei 40 % pei debiti a vista) alla circolazione: 47,83 %	L.	151.215.250,—

Il Banco, oltre ai servizi di **sconto** e di **anticipazioni**:
Emette gratuitamente **tratte di credito, polizzini, vaglia cambiari** pagabili a vista da tutti i suoi Stabilimenti nel Regno, dalla filiale di Tripoli nonchè dai suoi Corrispondenti. **Acquista biglietti di banche estere. Rilascia chèques e ordini telegrafici sull'estero, chèques e ordini telegrafici in lire e in franchi su Trigoli e Bengasi. Riceve depositi a conto corr.** con gli interessi di L. 1.50 per cento di netto, commutabili sino a L. 2.50 per cento, per somme superiori a L. 25.000.
Esercita il servizio di CASSA DI RISPARMIO nelle Provincie siciliane e corrisponde l'interesse del 3.00 per cento sui depositi ordinari e del 3,75 per cento su quelli a piccolo risparmio.

Palermo, 12 Marzo 1915.

Il Direttore Generale — *Il Ragioniere Generale* CONTICELLO.

Stabil. tip. Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali